

Rapporto Istruzione e Formazione professionale Città metropolitana di Torino

Dati 2017

Dicembre 2018

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

RAPPORTO

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

ANNO 2017

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Coordinamento redazionale
Silvia Zabaldano, Erika Sollo

Osservatorio OIFP
Giuseppe Spinnato, Katia Trincherò e Giovanni Montano

Responsabili
Direttore Area Istruzione e Formazione Professionale Arturo Faggio
Dirigente Servizio Formazione Professionale Enrica Pejrolo
Dirigente Istruzione e Orientamento Arturo Faggio

Si ringraziano, per la preziosa collaborazione e il supporto nelle parti di competenza e l'impegno quotidiano nel proprio lavoro, tutti i colleghi e collaboratori:

AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Mariassunta Ascione, Manola Bersezio, Daniela Bertarelli, Elisabetta Bressi, Flavio Buson, Lorenzo Careglio, Nives Cassaro, Emanuela Celeggin, Caterina Chirico, Gaudenzio Como, Rita Conte, Ombretta Crepaldi, Marco Crosio, Elisabetta Dami, Patrizia Damilano, Ugo De Lotto, Saverio Delli Paoli, Simona Dreazzani, Patrizia Enricci Baion, Rosalba Fasolo, Raffaella Favro, Norma Funcis, Stefania Gambino, Nadia Gardetto, Beatrice Gigliotti, Maria Teresa Gugliermetti, Francesca Indelicato, Rosa Lia Legrottoglie, Rachele Lentini, Giovanna Lorusso, Sandra Luparia, Patrizia Manzin, Enrico Marchi, Elena Marossero, Sabrina Marzullo, Ivana Montagnese, Paola Mussino, Rosario Nicosia, Giuseppe Odorizzi, Maria Grazia Pacifico, Silvana Paduano, Luisa Giovanna Pennisi, Riccardo Pomo, Rossella Ponzo, Patrizia Prete, Stefano Remelli, Marinella Robba, Maris Signorin, Antonella Sterchele, Patrizia Tinelli, Daniela Truffo, Idilia Viaggi.

INDICE

	Pag.
PRESENTAZIONE	7
CAP. 1 IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO	9
1.1 Popolazione	9
1.2 Il mercato del lavoro	13
CAP. 2 IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE	18
2.1 La distribuzione degli iscritti nel territorio metropolitano	20
La rete sul territorio	22
Box – Le competenze della Città metropolitana di Torino	23
<i>Scheda 2.1 Gli allievi disabili</i>	24
2.2 La secondaria di secondo grado	25
I percorsi diurni	25
Gli allievi stranieri e i percorsi diurni	26
La mobilità degli studenti	27
Box – La programmazione dell'offerta formativa	29
<i>Box Il Centro Servizi Didattici</i>	29
2.3 La dispersione scolastica	31
Il quadro nazionale ed europeo	31
Indicatori di dispersione nella Città metropolitana di Torino	32
L'assenza dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni in percorsi formativi	33
I ritiri e le bocciature nei corsi diurni delle scuole superiori	33
L'abbandono nel passaggio d'anno scolastico	34
Gli allievi in ritardo di età	34
CAP. 3 I PERCORSI IEFP TRA SCUOLA E FORMAZIONE PROFESSIONALE	37
3.1 I percorsi IeFP nelle agenzie formative	44
3.2 I percorsi IeFP nella scuola	46
3.3 Un confronto tra filiere	48
CAP. 4 LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	51
4.1 L'offerta formativa pubblica, il quadro d'insieme	53
4.2 L'offerta formativa pubblica, i singoli segmenti formativi	55
La formazione professionale iniziale	55
La formazione per disoccupati: la Direttiva Mercato del Lavoro	58
La formazione per lo svantaggio	62
La formazione per l'apprendistato	63
La formazione aziendale	66

	La formazione a domanda individuale	68
4.3	L'offerta formativa pubblica finanziata, certificazioni rilasciate	71
	Gli ambiti e le figure professionali delle qualifiche e delle specializzazioni	72
4.4	I corsi riconosciuti	74
CAP. 5	L'ORIENTAMENTO	77
	Box Azioni di Orientamento nella Città metropolitana	77
5.1	Attività e destinatari dell'Orientamento	77
	Saloni e iniziative sull'Orientamento	79
	Le azioni di sistema	79
5.2	Alcuni numeri sulle azioni orientative nel 2016	79

PRESENTAZIONE

Dal 2008 l'Area Istruzione e Formazione pubblica il "Rapporto Annuale delle attività di istruzione e formazione professionale", un documento che propone una visione d'insieme delle principali caratteristiche della filiera educativa e professionale sul territorio metropolitano, con un'attenzione specifica alle attività realizzate dai Servizi dell'Area.

L'obiettivo principale è quello di fornire strumenti utili per la lettura dell'evoluzione del "sistema formativo" nel territorio metropolitano, descrivendo i servizi resi e presentando i risultati raggiunti negli ultimi anni.

La scelta, della Provincia prima, proseguita con la Città metropolitana, è stata quella di dare una visione unitaria dell'istruzione, della formazione professionale e dell'orientamento che rispecchiasse anche l'organizzazione dei servizi e degli uffici.

L'analisi ragionata dei dati risulta essere uno strumento strategico sia come supporto alla valutazione degli interventi programmati, sia in un'ottica di trasparenza verso l'esterno: restituire ai cittadini e agli esperti una fotografia reale e comprensibile di come la politica abbia agito nell'esperienza diretta dei destinatari (ragazzi o adulti, occupati o disoccupati o soggetti in condizione di particolare svantaggio).

Il Rapporto si focalizza sull'annualità 2017 ed è suddiviso in diverse sezioni tematiche: dall'analisi del contesto socio-economico territoriale, alla descrizione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale (diviso per target e per segmento formativo), fino al dettaglio delle azioni orientative di contrasto alla dispersione scolastica.

CAPITOLO 1 IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

In questo capitolo introduttivo si propone una breve analisi del contesto socioeconomico della Città metropolitana di Torino, attraverso una lettura dei dati significativi sulla popolazione residente e sull'andamento del mercato del lavoro.

1.1 POPOLAZIONE

La popolazione residente nell'area metropolitana al 31/12/2017 conta 2.269.120 soggetti, di cui il 9.7% con cittadinanza straniera (Tab. 1.1)

Prevale il genere femminile con il 51.7%, percentuale che sale al 52.9% se consideriamo i soli soggetti residenti con cittadinanza straniera.

La scomposizione della popolazione per classi di età evidenzia che circa il 13% dei soggetti ha un'età inferiore ai 15 anni, mentre gli ultrasessantacinquenni sono un quarto della popolazione totale. Se consideriamo tutti i soggetti di età superiore ai 44 anni, questi rappresentano il 54.8% del totale.

Il discorso si inverte se consideriamo i soli cittadini stranieri residenti, per i quali i soggetti con età inferiore ai 15 anni rappresentano il 18.6%, mentre gli ultrasessantacinquenni sono il 3.4%. Circa il 73% degli stranieri residenti ha un'età inferiore ai 45 anni.

TAB. 1.1 - PRINCIPALI INDICATORI POPOLAZIONE RESIDENTE IN CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO AL 31/12/2017.

Indicatore	Modalità	2017	
		Freq. assoluta	Percentuale
Cittadinanza	Italiana	2.048.717	90,3%
	Straniera	220.403	9,7%
	Totale	2.269.120	100,0%
Genere	Maschi	1.096.998	48,3%
	Femmine	1.172.122	51,7%
	Totale	2.269.120	100,0%
Italiana	Maschi	993.251	48,5%
	Femmine	1.055.466	51,5%
	Totale italiana	2.048.717	100,0%
Straniera	Maschi	103.747	47,1%
	Femmine	116.656	52,9%
	Totale straniera	220.403	100,0%
Classi di età totale popolazione	< 15	289.754	12,8%
	15-29	310.954	13,7%
	30-44	424.757	18,7%
	45-64	676.601	29,8%
	>= 65	567.054	25,0%
	Totale	2.269.120	100,0%
Classi di età italiani	< 15	248.735	12,1%
	15-29	267.241	13,0%
	30-44	348.807	17,0%
	45-64	624.339	30,5%
	>= 65	559.595	27,3%
	Totale italiani	2.048.717	100,0%
Classi di età stranieri	< 15	41.019	18,6%
	15-29	43.713	19,8%
	30-44	75.950	34,5%
	45-64	52.262	23,7%
	>= 65	7.459	3,4%
	Totale stranieri	220.403	100,0%

Fonte: elaborazione OIFP Città metropolitana di Torino su dati ISTAT-Demo.

Una popolazione in calo e sempre più matura

Rispetto al 2016, la popolazione subisce un calo dello 0,2% (-4.340 soggetti). È il terzo anno consecutivo che presenta una diminuzione dopo una crescita costante (con eccezione del 2011) nel periodo 2002-2013 (Tab. 1.2).

TAB. 1.2 TREND POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE, ITALIANA E STRANIERA NELL'AREA METROPOLITANA

Anno	Popolazione			Percentuale	
	Totale	Italiana	Straniera	Italiana	Straniera
2002	2.172.226	2.110.142	62.084	97,1%	2,9%
2003	2.191.960	2.105.232	86.728	96,0%	4,1%
2004	2.236.941	2.130.665	106.276	95,2%	5,0%
2005	2.242.775	2.124.491	118.284	94,7%	5,6%
2006	2.248.955	2.119.422	129.533	94,2%	6,1%
2007	2.277.686	2.113.094	164.592	92,8%	7,8%
2008	2.290.990	2.105.917	185.073	91,9%	8,8%
2009	2.297.598	2.099.349	198.249	91,4%	9,4%
2010	2.302.353	2.094.865	207.488	91,0%	9,9%
2011	2.243.382	2.060.311	183.071	91,8%	8,9%
2012	2.254.720	2.058.914	195.806	91,3%	9,5%
2013	2.298.917	2.076.498	222.419	90,3%	10,7%
2014	2.291.719	2.068.975	222.744	90,3%	10,8%
2015	2.282.197	2.060.236	221.961	90,3%	10,8%
2016	2.277.857	2.058.823	219.034	90,4%	10,6%
2017	2.269.120	2.048.717	220.403	90,3%	10,8%

Fonte: elaborazione OIFP Città metropolitana di Torino su dati ISTAT-Demo.

Se la popolazione complessiva diminuisce, la componente straniera torna subito a crescere, dopo l'unico passaggio a vuoto del 2016, con un +0,6% (in valore assoluto +1,369).

Dopo il boom del 2016 (Tab 1.3), gli stranieri che ottengono la cittadinanza italiana nel 2017 sono 4,551 pari al 2% degli stranieri residenti

TAB. 1.3 STRANIERI CHE HANNO ACQUISITO LA CITTADINANZA ITALIANA (2002-2017)

Anno	Stranieri	Cittadinanza Acquisita	%
2002	62.084	504	0,81%
2003	86.728	866	1,00%
2004	106.276	841	0,79%
2005	118.284	1.450	1,23%
2006	129.533	1.839	1,42%
2007	164.592	2.016	1,22%
2008	185.073	2.573	1,39%
2009	198.249	2.805	1,41%
2010	207.488	3.730	1,80%
2011	183.071	3.409	1,86%
2012	195.806	3.042	1,55%
2013	222.419	4.370	1,96%
2014	222.744	5.051	2,27%
2015	221.961	6.793	3,06%
2016	219.034	10.820	4,94%
2017	220.403	4.551	2,06%

Fonte: elaborazione OIFP Città metropolitana di Torino su dati ISTAT-Demo.

Le dinamiche interne alla struttura della popolazione sono sintetizzabili attraverso alcuni indicatori demografici¹, il cui andamento è riportato nella tabella 1.4.

TAB. 1.4 TREND DINAMICHE INTERNE ALLA STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE (2002-2017)

Indicatore	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Indice di vecchiaia	166	167	170	172	173	172	171	171	171	175	176	180	184	188	192	196
Indice di dipendenza strutturale	49	50	51	52	53	53	54	54	55	57	58	58	59	60	60	61
Indice ricambio	152	155	156	154	154	151	150	151	153	153	152	149	150	151	152	153
Struttura popolazione attiva	110	110	112	114	117	118	121	125	129	133	136	138	142	145	148	149

Fonte: elaborazione OIFP Città metropolitana di Torino su dati ISTAT-Demo.

Il trend di questi indicatori mostra un progressivo invecchiamento della popolazione, che si evidenzia principalmente osservando l'indice di vecchiaia, che, nel 2017, ha raggiunto un valore di 196 (ossia, due anziani ogni giovane).

Ulteriore riflesso si ha nella dimensione economico-sociale, per quanto riguarda gli indici di dipendenza strutturale, quello di ricambio della popolazione attiva e l'indice di struttura della popolazione attiva. L'andamento di questi indicatori mostra sia come l'età della popolazione in età lavorativa sia sempre più alta, sia una diminuzione dei giovani in ingresso nel mondo del lavoro.

Le differenze interne al territorio metropolitano (Tab. 1.5) mostrano che il bacino di Ivrea presenta i valori più alti per tutti gli indicatori, presentando, quindi, la situazione di maggiore criticità rispetto al ricambio generazionale.

¹ **Indice di vecchiaia:** rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultra 65enni ed il numero dei giovani fino a 14 anni.

Indice di dipendenza strutturale: rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) su quella attiva (15-64 anni).

Indice di ricambio della popolazione attiva: rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è inferiore a 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

TAB. 1.5 - INDICATORI DEMOGRAFICI PER CPI (ANNO 2017)

CPI	Vecchiaia	Dipendenza	Ricambio	Struttura
CHIERI	174	60	145	152
CHIVASSO	179	59	160	154
CIRIE'	179	59	153	158
CUORGNE'	199	60	156	150
IVREA	229	64	167	164
MONCALIERI	173	60	144	149
ORBASSANO	172	61	141	153
PINEROLO	205	62	154	156
RIVOLI	210	63	161	155
SETTIMO	168	58	146	150
SUSA	196	59	162	162
TORINO	209	61	154	142
VENARIA	177	59	153	155
Totale CMT O	196	61	153	149

Fonte: elaborazione OIFP Città metropolitana di Torino su dati ISTAT-Demo.

Per quanto riguarda gli altri bacini, Torino si caratterizza per un elevato grado di invecchiamento e un alto indice di dipendenza strutturale, ma ha il minore indice di struttura della popolazione attiva; Orbassano e Settimo Torinese presentano i più bassi valori per l'invecchiamento; Settimo si caratterizza anche per il più basso indice di dipendenza mentre Orbassano anche per il più basso indice di ricambio.

1.2 IL MERCATO DEL LAVORO

La lettura dei principali indicatori ISTAT sulla rilevazione delle forze lavoro per l'area metropolitana (tabella 1.6), evidenzia i seguenti aspetti:

- cresce per il secondo anno consecutivo il tasso di occupazione che si attesta al 65%, un valore maggiore rispetto alla media nazionale ma simile a quello regionale;
- il tasso di disoccupazione diminuisce per il terzo anno consecutivo attestandosi al 9.4%, percentuale inferiore alla media nazionale (11.2%) ma leggermente superiore a quella regionale (9.1%). Il tasso di disoccupazione maschile diminuisce ad un ritmo maggiore di quello femminile;
- seppur in forte calo negli ultimi quattro anni, la disoccupazione giovanile (15 – 24 anni) sfiora il 36%, una media comunque superiore sia a quella nazionale (34,7%) che regionale (32,9%).

TAB. 1.6 TREND PRINCIPALI INDICATORI ISTAT MERCATO DEL LAVORO (2004-2017).

Indicatore	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Piemonte 2017	Italia 2017
Occupati T	61,7	62,9	63,8	64	64,7	62,5	61,8	63,2	63,1	61,6	61,4	62,8	63,9	65,0	65,2	58
Occupati M	71,6	72,5	72,1	72,1	72,1	70,5	69,1	70	69,4	67,7	67,3	69,7	69,9	70,9	71,6	67,1
Occupati F	51,9	53,5	55,6	56,1	57,4	54,7	54,5	56,5	56,9	55,7	55,5	56	58	59,2	58,8	48,9
Dis occupati T	6,2	4,9	4,2	4,6	5,6	8,3	9,3	9,1	9,8	11,3	12,9	11,9	10,4	9,4	9,1	11,2
Dis occupati M	5,2	3,4	3,5	4,1	4,8	7,4	8,9	8,2	9	11,1	12,6	11,7	10	8,4	10,2	10,3
Dis occupati F	7,5	6,7	5,1	5,3	6,7	9,4	9,8	10	10,7	11,5	13,33	12,2	10,9	10,5	8,2	12,4
Dis occupati 15_24	18,1	17,8	17,7	18	18,3	30,9	33	28,8	34,1	46,7	49,9	44,9	40,8	35,9	32,9	34,7
Dis occupati 25_34	8,3	5,9	4,8	6,1	7,9	10	11,7	11,3	12,6	16,3	19	18,4	15,3	13,9	13,5	17
Dis occupati 35 e più	3,8	3	2,7	2,9	3,7	5,7	6,5	6,7	6,9	7,3	8,5	7,8	7,2	6,4	6,3	7,9

Fonte: elaborazione OIFP Città metropolitana di Torino su dati ISTAT- RCFL.

Completiamo la lettura sull'andamento del mercato del lavoro, con i dati relative alle varie tipologie di contratti di assunzione per l'area metropolitana.

Nel 2017 le assunzioni sono state 407.109, con un incremento del 15,4% rispetto al 2016 (tabella 1.7), percentuale che si attesta al 12,2% se escludiamo le assunzioni giornaliere².

Circa il 21% delle assunzioni ha coinvolto soggetti in età 15-24 anni seguiti dagli ultra cinquantenni con una percentuale che si avvicina al 13%.

Fra i cittadini stranieri, quelli maggiormente coinvolti sono stati gli extracomunitari con un +15,3% seguiti da quelli appartenenti ad uno stato dell'UE con un +8,6%.

² Le assunzioni giornaliere sono quei contratti con durata uno/due giorni.

TAB. 1.7 CONTRATTI DI ASSUNZIONE IN AREA METROPOLITANA DI TORINO NEL 2016-2017, IN BASE ALLE CARATTERISTICHE SOCIO-ANAGRAFICHE (2016-2017).

	Anno 2016			Anno 2017			Variazioni interannuali					
	M	F	TOT	M	F	TOT	UOMINI		DONNE		TOTALE	
							v.as.s.	val.%	v.as.s.	val.%	v.as.s.	val.%
15-29 anni	49.859	46.653	96.512	60.407	56.064	116.471	10.548	21,2	9.411	20,2	19.959	20,7
30-39 anni	35.799	41.399	77.198	39.230	42.998	82.228	3.431	9,6	1.599	3,9	5.030	6,5
40-49 anni	30.459	39.339	69.798	33.849	40.362	74.211	3.390	11,1	1.023	2,6	4.413	6,3
50 anni e oltre	21.535	25.319	46.854	25.104	27.750	52.854	3.569	16,6	2.431	9,6	6.000	12,8
Cittadini italiani	111.591	123.957	235.548	127.437	136.955	264.392	15.846	14,2	12.998	10,5	28.844	12,2
Cittadini stranieri	26.061	28.753	54.814	31.153	30.219	61.372	5.092	19,5	1.466	5,1	6.558	12,0
Extracomunitari	14.379	13.320	27.699	17.774	14.164	31.938	3.395	23,6	844	6,3	4.239	15,3
Comunitari	11.682	15.433	27.115	13.379	16.055	29.434	1.697	14,5	622	4,0	2.319	8,6
Part-time	34.674	69.590	104.264	39.526	76.596	116.122	4.852	14,0	7.006	10,1	11.858	11,4
Full-time	102.978	83.120	186.098	119.064	90.578	209.642	16.086	15,6	7.458	9,0	23.544	12,7
Lavoro a tempo determinato	105.572	115.119	220.691	126.352	132.296	258.648	20.780	19,7	17.177	14,9	37.957	17,2
Apprendistato	5.863	4.823	10.686	7.110	5.808	12.918	1.247	21,3	985	20,4	2.232	20,9
Lavoro a tempo indeterminato	26.217	32.768	58.985	25.128	29.070	54.198	-1.089	-4,2	-3.698	-11,3	-4.787	-8,1
Lavoro subordinato	128.033	140.042	268.075	148.707	154.144	302.851	20.674	16,1	14.102	10,1	34.776	13,0
Lavoro parasubordinato	9.619	12.668	22.287	9.883	13.030	22.913	264	2,7	362	2,9	626	2,8
TOTALE (*)	137.652	152.710	290.362	158.590	167.174	325.764	20.938	15,2	14.464	9,5	35.402	12,2
Avviamenti giornalieri	31.413	30.982	62.395	40.643	40.702	81.345	9.230	29,4	9.720	31,4	18.950	30,4
TOTALE GENERALE	169.065	183.692	352.757	199.233	207.876	407.109	30.168	17,8	24.184	13,2	54.352	15,4

Fonte: elaborazione OIFP Città metropolitana di Torino su dati ORML-Regione Piemonte

La forma contrattuale più utilizzata (tabella 1.8) è stata quella a tempo determinato con un +17,2% rispetto al 2016 mentre quella a tempo indeterminato ha subito una diminuzione dell'8,1%.

Il contratto standard è la forma contrattuale più utilizzata in termini assoluti, (+37.957 rispetto al 2016), ma in termini percentuali la crescita maggiore spetta al contratto intermittente (+62,7% rispetto al 2016).

Da notare anche l'aumento del 14,3% del contratto di somministrazione (+11.098 in valore assoluto) rispetto al 2016.

Tra le figure professionali spiccano quelle relative ai "Servizi per le famiglie" con un +10.703 in valore assoluto (+13,22%) rispetto al 2016, seguite dal "Personale non qualificato" con un +9.280 (+17%). Le uniche figure che subiscono una diminuzione sono quelle ad elevata specializzazione (-4,5% rispetto al 2016).

TAB. 1.8 ASSUNZIONI PER GENERE, TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PROFESSIONI (2016-2017).

Dati al netto degli avviamenti giornalieri	Anno 2016			Anno 2017			Variazioni interannuali					
	M	F	TOT	M	F	TOT	UOMINI		DONNE		TOTALE	
							v.c.s.s.	val. %	v.c.s.s.	val. %	v.c.s.s.	val. %
Lavoro a tempo indeterminato	26.217	32.768	58.985	25.128	29.070	54.198	-1.089	-4,2	-3.698	-11,3	-4.787	-8,1
Tempo indeterminato standard (T.I.)	23.942	18.837	42.779	22.666	15.636	38.302	-1.276	-5,3	-3.201	-17,0	-4.477	-10,5
Lavoro intermittente a T.I.	711	2.199	2.910	1.223	1.498	2.721	512	72,0	-701	-31,9	-189	-6,5
Somministrazione a T.I.	271	372	643	106	340	446	-165	-60,9	-32	-8,6	-197	-30,6
Altri contratti a T.I.	1.293	11.360	12.653	1.133	11.596	12.729	-160	-12,4	236	2,1	76	0,6
Apprendistato	5.863	4.823	10.686	7.110	5.808	12.918	1.247	21,3	985	20,4	2.232	20,9
Lavoro a tempo determinato	105.572	115.119	220.691	126.352	132.296	258.648	20.780	19,7	17.177	14,9	37.957	17,2
Tempo determinato standard	50.971	43.715	94.686	60.266	51.613	111.879	9.295	18,2	7.898	18,1	17.193	18,2
Tempo determ. per sostituzione	2.448	8.524	10.972	2.556	9.011	11.567	108	4,4	487	5,7	595	5,4
Collaboraz. coordinate e continuative	7.661	11.433	19.094	8.012	11.540	19.552	351	4,6	107	0,9	458	2,4
Lavoro intermittente	3.827	8.924	12.751	7.029	13.711	20.740	3.202	83,7	4.787	53,6	7.989	62,7
Lavoro autonomo nello spettacolo	1.785	1.181	2.966	1.789	1.467	3.256	4	0,2	286	24,2	290	9,8
Somministrazione a T.D.	38.523	39.275	77.798	46.386	42.510	88.896	7.863	20,4	3.235	8,2	11.098	14,3
Altre tipologie contrattuali	357	2.067	2.424	314	2.444	2.758	-43	-12,0	377	18,2	334	13,8
1 - Imprenditori e dirigenti	669	229	898	697	283	980	28	4,2	54	23,6	82	9,1
2 - Prof. di elevata specializzazione	14.558	24.390	38.948	14.286	22.902	37.188	-272	-1,9	-1.488	-6,1	-1.760	-4,5
3 - Tecnici e intermedi	17.628	19.471	37.099	18.010	21.374	39.384	382	2,2	1.903	9,8	2.285	6,2
4 - Impiegati esecutivi	11.142	17.550	28.692	13.691	20.256	33.947	2.549	22,9	2.706	15,4	5.255	18,3
5 - Servizi per le famiglie	23.582	57.387	80.969	28.506	63.166	91.672	4.924	20,9	5.779	10,1	10.703	13,2
6 - Operai specializzati e artigiani	22.262	5.737	27.999	25.970	7.294	33.264	3.708	16,7	1.557	27,1	5.265	18,8
7 - Condutt. impianti, op. montaggio	16.320	4.926	21.246	19.666	5.868	25.534	3.346	20,5	942	19,1	4.288	20,2
8 - Persone non qualificate	31.490	23.020	54.510	37.762	26.028	63.790	6.272	19,9	3.008	13,1	9.280	17,0
Dato mancante	1	0	1	2	3	5						
TOTALE	137.652	152.710	290.362	158.590	167.174	325.764	20.938	15,2	14.464	9,5	35.402	12,2

Fonte: elaborazione OIFP Città metropolitana di Torino su dati ORML-Regione Piemonte

Infine, le attività economiche che hanno fatto registrare maggiori assunzioni rispetto a 2016 (tabella 1,9), sono state Alloggio e ristorazione con +25,2% seguite dal settore Metalmeccanico con +21,6%, dal Commercio con +20,3%, Altri servizi con +16,8% e dalla Sanità e assistenza con +14,9%.

Da notare come nel settore famiglie il lavoro domestico ha subito un calo del 2,4% rispetto al 2016.

TAB. 1.9 CONTRATTI DI ASSUNZIONE PER GENERE E SETTORE DI ATTIVITÀ (2016-2017).

Settore di attività (dati al netto degli avviam.giornalieri)	Anno 2016			Anno 2017			Variazioni interannuali					
	M	F	TOT	M	F	TOT	UOMINI		DONNE		TOTALE	
							v.c.s.s.	vcl.%	v.c.s.s.	vcl.%	v.c.s.s.	vcl.%
Agricoltura	2.703	1.130	3.833	3.130	1.342	4.472	427	15,8	212	18,8	639	16,7
Industria in senso stretto	36.116	13.684	49.800	43.034	15.690	58.724	6.918	19,2	2.006	14,7	8.924	17,9
di cui: Alimentare	2.083	2.240	4.323	2.212	2.472	4.684	129	6,2	232	10,4	361	8,4
Tessile-Abbigliamento-Pelli	621	816	1.437	685	792	1.477	64	10,3	-24	-2,9	40	2,8
Chimica, Gomma-Plastica	3.554	2.199	5.753	4.123	2.675	6.798	569	16,0	476	21,6	1.045	18,2
Metalmecanico	25.846	7.332	33.178	31.726	8.607	40.333	5.880	22,8	1.275	17,4	7.155	21,6
Altri comparti industriali	4.012	1.097	5.109	4.288	1.144	5.432	276	6,9	47	4,3	323	6,3
Costruzioni	13.732	748	14.480	13.980	754	14.734	248	1,8	6	0,8	254	1,8
Servizi	83.423	115.429	198.852	96.879	128.118	224.997	13.456	16,1	12.689	11,0	26.145	13,1
di cui: Commercio	12.967	16.923	29.890	14.907	21.050	35.957	1.940	15,0	4.127	24,4	6.067	20,3
Alloggio e ristorazione	12.339	13.151	25.490	16.611	18.207	34.818	4.272	34,6	5.056	38,4	9.328	36,6
Trasporto e magazzinaggio	12.510	3.410	15.920	16.243	3.692	19.935	3.733	29,8	282	8,3	4.015	25,2
Servizi avanzati imprese	12.659	18.294	30.953	13.684	19.857	33.541	1.025	8,1	1.563	8,5	2.588	8,4
Servizi tradizionali imprese	13.636	20.645	34.281	14.675	21.158	35.833	1.039	7,6	513	2,5	1.552	4,5
Istruzione e F.P.	7.690	22.490	30.180	7.084	20.559	27.643	-606	-7,9	-1.931	-8,6	-2.537	-8,4
Sanità e assistenza	3.257	10.871	14.128	3.945	12.288	16.233	688	21,1	1.417	13,0	2.105	14,9
Altri servizi	8.365	9.645	18.010	9.730	11.307	21.037	1.365	16,3	1.662	17,2	3.027	16,8
TOTALE (di netto del lavoro domestico)	135.974	130.991	266.965	157.023	145.904	302.927	21.049	15,5	14.913	11,4	35.962	13,5
Lavoro domestico	1.678	21.719	23.397	1.567	21.270	22.837	-111	-6,6	-449	-2,1	-560	-2,4
TOTALE GENERALE	137.652	152.710	290.362	158.590	167.174	325.764	20.938	15,2	14.464	9,5	35.402	12,2

Fonte: elaborazione OIFP Città metropolitana di Torino su dati ORML-Regione Piemonte

CAPITOLO 2 IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE

Il capitolo propone un'analisi del sistema dell'istruzione nella Città metropolitana di Torino, dalla scuola dell'infanzia al secondo ciclo, con un'attenzione particolare alle caratteristiche degli allievi frequentanti e alla rete scolastica.

Si parte dalla fotografia dei dati complessivi per giungere ad un'analisi più dettagliata sull'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado, esclusi i percorsi leFP a cui è dedicato il terzo capitolo del rapporto, e con alcuni approfondimenti sugli allievi disabili e sulla dispersione scolastica.

Nell'anno 2016/2017 il sistema di istruzione della Città metropolitana di Torino ha registrato 310.732 iscritti. Di questi, il 18,1% sono bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, più della metà sono allievi nel primo ciclo (52,3%) e il restante 29,5% è iscritto in un percorso del secondo ciclo (Tab. 2.1).

TAB. 2.1 ISCRITTI NEL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE DELLA CITTÀ METROPOLITANA, A.S. 2016/2017

Sistema Istruzione						
a.s. 2016-17						
Dati generali: iscritti per ordine e grado scolastico						
	Infanzia	Primaria	Secondaria I°	Secondaria II° (corsi diurni)	Secondaria II° (corsi serali)	Totale
classi	2.464	5.076	2.859	4.029	188	14.616
iscritti	56.412	100.840	61.781	87.361	4.338	310.732

Il dato degli iscritti è stabile negli ultimi 3 anni scolastici, con una leggerissima tendenza al calo (meno 158 iscritti sul 2015-2016 e meno 218 sul 2014-2015). Questa riduzione degli iscritti è significativa nella scuola dell'infanzia (meno 1.129 sull'anno precedente), con una flessione di quasi 3.600 bambini rispetto ai 60.000 circa degli anni 2011-2012 e 2012-2013. In calo, anche se di poco (meno 262), gli iscritti alla scuola primaria. Sostanzialmente stabile è invece il dato per quanto riguarda gli altri gradi scolastici ed in leggera crescita per quanto riguarda i corsi serali nella scuola secondaria di II grado (più 688 allievi).

La diminuzione degli iscritti nella scuola dell'infanzia è diretta conseguenza del calo demografico, che inizia a ripercuotersi anche sugli iscritti della scuola primaria. Una tendenza confermata a livello piemontese dai dati provvisori sugli iscritti al successivo

anno scolastico 2017-2018, dove si evidenzia una flessione di oltre 3.000 iscritti nella scuola dell'infanzia e di circa 1.800 nella scuola primaria ¹.

Nella sola area metropolitana torinese i bambini nati nel 2016 sono stati circa 2.000 in meno rispetto ai 4 anni precedenti (11.303 contro 13.397)² e questo calo demografico non è compensato dall'ingresso di minori stranieri, il cui numero si è ridotto complessivamente di 559 unità rispetto all'anno scolastico 2015-2016.

Nel complesso però la percentuale degli studenti stranieri sugli iscritti rimane sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti, intorno al 12% del totale (Tab. 2.2)

TAB. 2.2 ISCRITTI PER ORDINE E GRADO SCOLASTICO, GESTIONE, PRESENZA STRANIERI, A.S. 2016/2017

Sistema Istruzione							
a.s. 2016-17							
Dati generali: ordine e grado scolastico, gestione, presenza stranieri							
		Infanzia	Primaria	Secondaria I°	Secondaria II° (corsi diurni)	Secondaria II° (corsi serali)	Totale
Scuole statali	classi	1.448	4.688	2.681	3.771	186	12.774
	iscritti	32.827	92.732	57.790	83.223	4.303	270.875
	di cui stranieri	4.602	13.341	6.831	7.486	1.023	33.283
	% stranieri	14,0	14,4	11,8	9,0	23,8	12,3
Scuole non statali	classi	1.016	388	178	258	2	1.842
	iscritti	23.585	8.108	3.991	4.138	35	39.857
	di cui stranieri	3.152	405	238	198	2	3.995
	% stranieri	13,4	5,0	6,0	4,8	5,7	10,0
Totale	classi	2.464	5.076	2.859	4.029	188	14.616
	iscritti	56.412	100.840	61.781	87.361	4.338	310.732
	di cui stranieri	7.754	13.746	7.069	7.684	1.025	37.278
	% stranieri	13,7	13,6	11,4	8,8	23,6	12,0

¹ Allegato a Delibera del Consiglio regionale del Piemonte n. 314-32415 del 31 luglio 2018

² Banca Dati statistiche Regione Piemonte

2.1 LA DISTRIBUZIONE DEGLI ISCRITTI NEL TERRITORIO METROPOLITANO

Per quanto attiene alla distribuzione degli iscritti nel territorio metropolitano³, si conferma quanto emerso nei rapporti degli ultimi anni. Il capoluogo, da solo, raccoglie circa il 41% della popolazione scolastica complessiva della Città metropolitana, e più della metà degli studenti se si considera solo la scuola superiore (51,3%).

Nelle altre aree le percentuali di iscritti variano da valori intorno al 3% (Cuorné, Chivasso, Venaria, Susa) al 6,5% dei bacini di Rivoli e Pinerolo fino al 9% di Moncalieri (Tab. 2.3).

TAB. 2.3 ISCRITTI NEI BACINI CPI DELLA CITTÀ METROPOLITANA, A.S. 2016/2017

Sistema Istruzione										
a.s. 2016-17										
Dati generali per CPI: incidenza sugli iscritti totali										
	iscritti	% su iscritti totale	iscritti	% su iscritti totale	iscritti	% su iscritti totale	iscritti	% su iscritti totale	iscritti	% su iscritti totale
Chieri	2.605	4,6	4.699	4,7	3.006	4,9	2.441	2,7	12.751	4,1
Chivasso	2.166	3,8	3.833	3,8	2.201	3,6	2.449	2,7	10.649	3,4
Cirié	3.129	5,5	5.777	5,7	3.646	5,9	2.703	2,9	15.255	4,9
Cuorné	1.586	2,8	2.748	2,7	1.617	2,6	1.868	2,0	7.819	2,5
Ivrea	2.795	5,0	5.180	5,1	3.373	5,5	6.093	6,6	17.441	5,6
Moncalieri	5.281	9,4	9.114	9,0	5.551	9,0	7.969	8,7	27.915	9,0
Orbassano	3.433	6,1	6.016	6,0	3.608	5,8	2.575	2,8	15.632	5,0
Pinerolo	3.411	6,0	6.250	6,2	3.935	6,4	6.189	6,7	19.785	6,4
Rivoli	3.550	6,3	6.638	6,6	4.049	6,6	6.100	6,7	20.337	6,5
Settimo T.se	3.088	5,5	5.370	5,3	3.298	5,3	1.859	2,0	13.615	4,4
Susa	2.279	4,0	3.982	3,9	2.471	4,0	2.749	3,0	11.481	3,7
Torino	20.741	36,8	37.152	36,8	22.687	36,7	47.105	51,4	127.685	41,1
Venaria	2.348	4,2	4.081	4,0	2.339	3,8	1.599	1,7	10.367	3,3
Totale	56.412	100,0	100.840	100,0	61.781	100,0	91.699	100,0	310.732	100,0

³ Per la nostra analisi il territorio metropolitano è suddiviso in 13 bacini che fanno riferimento ai Centri per l'impiego.

Il 12,8% degli studenti iscritti frequenta scuole non statali (enti privati, religiosi e comunali), con un'incidenza che si conferma rilevante nella scuola dell'infanzia, soprattutto a Torino, dove 14.570 bambini (il 70% degli iscritti) frequentano scuole non statali, di cui 7.620 scuole comunali.

Complessivamente nella scuola dell'infanzia il 41,8% è iscritto in scuole non statali, percentuale che scende all'8% nella scuola primaria, al 6,5% nella scuola secondaria di I grado e al 4,6% nella scuola secondaria di II grado (Tab. 2.4).

TAB. 2.4 ISCRITTI NELLE SCUOLE STATALI E NELLE SCUOLE NON STATALI NEI BACINI DEI CPI DELLA CITTÀ METROPOLITANA, A.S. 2016/2017

Sistema Istruzione															
a.s. 2016-17															
Dati generali per CPI: iscritti nelle scuole statali e scuole non statali															
	Infanzia			Primaria			Secondaria I°			Secondaria II°			Totali		
	statali	non statali	% non statali su totale	statali	non statali	% non statali su totale	statali	non statali	% non statali su totale	statali	non statali	% non statali su totale	statali	non statali	% non statali su totale
Chieri	1.654	951	36,5	4.084	615	13,1	2.744	262	8,7	2.280	161	6,6	10.762	1.989	15,6
Chivasso	1.570	596	27,5	3.711	122	3,2	2.201	0	0,0	2.449	0	0,0	9.931	718	6,7
Cirié	2.244	885	28,3	5.777	0	0,0	3.596	50	1,4	2.635	68	2,5	14.252	1.003	6,6
Cuorgné	1.088	498	31,4	2.516	232	8,4	1.571	46	2,8	1.788	80	4,3	6.963	856	10,9
Ivrea	2.146	649	23,2	5.038	142	2,7	3.238	135	4,0	6.093	0	0,0	16.515	926	5,3
Moncalieri	3.684	1.597	30,2	8.800	314	3,4	5.336	215	3,9	7.733	236	3,0	25.553	2.362	8,5
Orbassano	2.822	611	17,8	5.876	140	2,3	3.485	123	3,4	2.575	0	0,0	14.758	874	5,6
Pinerolo	2.747	664	19,5	5.944	306	4,9	3.716	219	5,6	5.983	206	3,3	18.390	1.395	7,1
Rivoli	3.098	452	12,7	5.922	716	10,8	3.701	348	8,6	5.895	205	3,4	18.616	1.721	8,5
Settimo T.se	2.159	929	30,1	5.370	0	0,0	3.156	142	4,3	1.859	0	0,0	12.544	1.071	7,9
Susa	1.504	775	34,0	3.876	106	2,7	2.471	0	0,0	2.665	84	3,1	10.516	965	8,4
Torino	6.231	14.510	70,0	32.076	5.076	13,7	20.284	2.403	10,6	44.023	3.082	6,5	102.614	25.071	19,6
Venaria	1.880	468	19,9	3.742	339	8,3	2.291	48	2,1	1.548	51	3,2	9.461	906	8,7
Totali	32.827	23.585	41,8	92.732	8.108	8,0	57.790	3.991	6,5	87.526	4.173	4,6	270.875	39.857	12,8

Per quanto riguarda l'incidenza degli allievi stranieri, Torino si conferma l'area con la maggiore presenza: ha il 18,4% di iscritti stranieri, percentuale che sale al 23,1% nella scuola dell'infanzia (con un calo dello 0,6% sull'anno precedente) e al 22,6% nella scuola

primaria, in misura analoga a quella del 2015-2016. Crescono invece gli studenti stranieri nella scuola secondaria di I grado, dal 12,1% al 18,9% (Tab. 2.5)

Nei bacini di Chieri e Cournè l'incidenza dei ragazzi stranieri è di poco superiore al 10%, mentre nei bacini rimanenti la percentuale va dal 4,3% di Venaria all'8,8% di Moncalieri.

TAB.2.5 INCIDENZA DEGLI ALLIEVI STRANIERI NEI BACINI CPI

Sistema Istruzione															
a.s. 2016-17															
Dati generali per CPI: incidenza degli stranieri															
	Infanzia			Primaria			Secondaria I°			Secondaria II°			Totali		
	iscritti	di cui stranieri	% stranieri	iscritti	di cui stranieri	% stranieri	iscritti	di cui stranieri	% stranieri	iscritti	di cui stranieri	% stranieri	iscritti	di cui stranieri	% stranieri
Chieri	2.605	264	10,1	4.699	589	12,5	3.006	298	9,9	2.441	156	6,4	12.751	1.307	10,3
Chivasso	2.166	184	8,5	3.833	367	9,6	2.201	179	8,1	2.449	170	6,9	10.649	900	8,5
Cirié	3.129	227	7,3	5.777	386	6,7	3.646	210	5,8	2.703	158	5,8	15.255	981	6,4
Cuornè	1.586	177	11,2	2.748	317	11,5	1.617	147	9,1	1.868	152	8,1	7.819	793	10,1
Ivrea	2.795	283	10,1	5.180	488	9,4	3.373	280	8,3	6.093	363	6,0	17.441	1.414	8,1
Moncalieri	5.281	543	10,3	9.114	879	9,6	5.551	444	8,0	7.969	599	7,5	27.915	2.465	8,8
Orbassano	3.433	168	4,9	6.016	394	6,5	3.608	201	5,6	2.575	132	5,1	15.632	895	5,7
Pinerolo	3.411	340	10,0	6.250	577	9,2	3.935	309	7,9	6.189	360	5,8	19.785	1.586	8,0
Rivoli	3.550	253	7,1	6.638	371	5,6	4.049	196	4,8	6.100	329	5,4	20.337	1.149	5,6
Settimo T.se	3.088	235	7,6	5.370	442	8,2	3.298	212	6,4	1.859	153	8,2	13.615	1.042	7,7
Susa	2.279	202	8,9	3.982	338	8,5	2.471	176	7,1	2.749	154	5,6	11.481	870	7,6
Torino	20.741	4.792	23,1	37.152	8.412	22,6	22.687	4.295	18,9	47.105	5.935	12,6	127.685	23.434	18,4
Venaria	2.348	86	3,7	4.081	186	4,6	2.339	122	5,2	1.599	48	3,0	10.367	442	4,3
Totali	56.412	7.754	13,7	100.840	13.746	13,6	61.781	7.069	11,4	91.699	8.709	9,5	310.732	37.278	12,0

LA RETE SUL TERRITORIO

Nell'anno scolastico 2016/17 la scuola statale della Città metropolitana di Torino risulta organizzata in 272 autonomie, contro le 274 dell'anno precedente e le 287 dell'a.s. 2014/2015, con 1.797 plessi (contro 1.791 dell'anno precedente e 1.780 dell'a.s. 2014/2015) (Tab. 2.6)

La quota più ampia di autonomie è costituita da istituti comprensivi (140 contro 130 dell'anno precedente e 121 dell'a.s. 2014-2015) che accorpano plessi di scuola d'infanzia

e del primo ciclo. Se si aggiungono anche i quattro istituti omnicomprensivi, nei quali coesistono tutti e quattro gli ordini di scuola, l'offerta formativa "verticale" si attesta al 53% del totale, in notevole crescita da alcuni anni, in conformità agli indirizzi normativi.

Tra le autonomie rimanenti calano le Direzioni didattiche (sedi di scuola dell'infanzia e primaria), 31 contro le 54 di due anni fa (a.s. 2014-2015) e gli istituti secondari di primo grado, 16 contro 25. Infine le autonomie che hanno al loro interno esclusivamente plessi di scuola superiore (con uno o più indirizzi) passano da 83 di due anni fa a 81.

TAB.2.6 AUTONOMIE SCOLASTICHE E PLESSI NELLA CITTÀ METROPOLITANA.

Sistema Istruzione						
a.s. 2016/2017						
AUTONOMIE (Scuole Statali)		PLESSI		Statali	Non Statali	Totali
Didrezioni Didattiche	31	Scuola di infanzia		457	298	755
Scuole Medie	16	Scuola primaria		517	57	574
Istituti Comprensivi	140	Scuola secondaria I grado		241	35	276
Istituti Superiori	81	Scuola secondaria II grado		142	50	192
Istituti Omnicomprensivi	4	Totale plessi		1,364	440	1,804
Totale autonomie						272

LE COMPETENZE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO:

IL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA

Ogni anno la rete scolastica è soggetta a modifiche, con Piani di dimensionamento realizzati dalla Città metropolitana e dalle Province, secondo criteri ricevuti dalla Regione Piemonte e nel rispetto delle norme nazionali. L'*Ufficio programmazione dell'offerta formativa* organizza annualmente le attività necessarie alla predisposizione del piano di dimensionamento: apre un'istruttoria, raccoglie le istanze dei comuni e avvia le necessarie consultazioni con i soggetti che le richiedono. Nel 2017 è stata organizzata un'unica conferenza territoriale per il territorio Città metropolitana) con i soggetti interessati (comuni, autonomie scolastiche, sindacati, Ufficio scolastico regionale e territoriale e Regione). Le sintesi prodotte dalle conferenze contribuiscono alla redazione finale del piano, trasmesso poi alla Regione che lo vaglia, proponendo eventuali variazioni, e lo rende, infine, attivo.

Nel corso degli ultimi anni i piani di dimensionamento hanno semplificato l'impianto della rete scolastica con una riduzione delle autonomie e un parallelo incremento delle autonomie con offerta verticale (gli istituti comprensivi), che rappresentano nel 2015/2016 due terzi delle autonomie che comprendono scuole del primo ciclo.

Dal 2014/2015, infine, la Città metropolitana ha definito 5 CPIA attivi sul proprio territorio per l'Istruzione degli adulti (CPIA, vedi DPR 263/2012).

SCHEDA 2.1 GLI ALLIEVI DISABILI

La scuola italiana realizza il diritto allo studio⁴ degli allievi con disabilità fisica o psichica o BES (Bisogni Educativi Speciali) attraverso l'integrazione scolastica, assicurata da misure di sostegno specifiche alle quali si accede con la certificazione di disabilità.

La scuola attiva il progetto di integrazione attraverso la definizione di un Progetto Educativo Individualizzato (PEI), che accompagna l'allievo e con il quale si realizza il suo diritto all'istruzione⁵.

Nel 2016/2017 gli allievi con disabilità iscritti nelle scuole della Città metropolitana sono 7.600, il 2,4% del totale, con una crescita pari a 400 allievi rispetto all'anno precedente. La percentuale sulla popolazione scolastica è cresciuta nell'ultimo decennio dall'1,9% al 2,4%, con un aumento in termini assoluti di 1.758 studenti (Tab. 2.7).

TAB. 2.7 GLI ALLIEVI DISABILI NELLE SCUOLE DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Sistema Istruzione										
a.s. 2016-17										
Dati generali: serie storica alunni/allievi disabili										
Anno scolastico	Infanzia		Primaria		Secondaria I°		Secondaria II°		Totale	
	iscritti	% su iscritti totale	iscritti	% su iscritti totale	iscritti	% su iscritti totale	iscritti	% su iscritti totale	iscritti	% su iscritti totale
2007 - 2008	622	1,1	2.209	2,3	1.596	2,8	1.415	1,6	5.842	1,9
2008 - 2009	666	1,1	2.249	2,3	1.702	2,9	1.485	1,7	6.102	2,0
2009 - 2010	676	1,1	2.330	2,4	1.750	2,9	1.497	1,7	6.253	2,1
2010 - 2011	746	1,3	2.397	2,4	1.858	3,0	1.577	1,8	6.578	2,2
2011 - 2012	754	1,3	2.614	2,6	1.955	3,2	1.648	1,9	6.971	2,3
2012 - 2013	701	1,2	2.538	2,5	1.981	3,2	1.658	1,9	6.878	2,2
2013 - 2014	677	1,1	2.464	2,4	1.979	3,2	1.710	1,9	6.830	2,2
2014 - 2015	663	1,1	2.489	2,5	1.997	3,3	1.813	2,0	6.962	2,2
2015 - 2016	722	1,3	2.536	2,5	1.998	3,2	1.945	2,1	7.201	2,3
2016 - 2017	882	1,6	2.573	2,6	2.074	3,4	2.071	2,3	7.600	2,4

⁴ In attuazione della Legge Regionale 28/2007 sul Diritto allo Studio, la Città metropolitana di Torino predispone annualmente un piano per la realizzazione degli interventi di assistenza scolastica, per l'inclusione delle fasce deboli, mediante accordi con le autonomie scolastiche, le agenzie formative accreditate e i comuni singoli o associati.

⁵ Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità, Miur, 2009

Nell'ultimo anno scolastico la quota di adolescenti disabili è dell'1,6% nella scuola dell'infanzia, del 2,6% nella primaria, del 3,4% nella scuola secondaria di primo grado e del 2,3% nella secondaria di secondo grado, con una lieve crescita in tutti gli ordini di scuola.

E' da notare che in termini assoluti il numero dei disabili negli ultimi 5 anni scolastici è in leggera crescita nella scuola dell'infanzia e stabile nel primo ciclo, mentre cresce di oltre 400 iscritti nella scuola superiore. Questo è probabilmente dovuto alla disposizione ministeriale⁶ che dal 2010 vieta agli istituti secondari di secondo grado di iscrivere al primo anno disabili che abbiano compiuto 18 anni (età in cui termina per loro l'obbligo scolastico⁷), disposizione che ha frenato la propensione di alcune famiglie a prolungare la permanenza degli allievi disabili nel primo ciclo anche oltre i 18 anni.

2.2 LA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

I PERCORSI DIURNI

Nel 2016/2017 i percorsi diurni della scuola secondaria di secondo grado sono stati frequentati da 87.361 allievi, con una leggera crescita rispetto all'anno precedente (più 407). A questi si aggiungono altri 4.338 iscritti ai percorsi serali e preserali con una crescita di 698 iscritti (Tab. 2.8)

Nella scuola secondaria di secondo grado 45.302 studenti (51,9% del totale) frequentano un percorso liceale; 25.538 sono iscritti a un istituto tecnico (29,2%), mentre gli istituti professionali ospitano 16.521 allievi (18,9%), con una lieve crescita degli iscritti ai licei (più 522) e al settore tecnologico degli Istituti tecnici (più 628).

Nei licei si conferma, come negli anni precedenti, una presenza femminile più ampia: le ragazze sono il 60,1% degli iscritti, con punte oltre l'80% nel liceo linguistico e nel Liceo scienze umane e opzione economico sociale.

Le allieve superano la metà degli iscritti nel settore economico degli Istituti tecnici (59,3%) e nel settore servizi degli Istituti professionali (55%). Continuano ad essere molto basse invece le percentuali di ragazze iscritte nel settore industria e artigianato degli Istituti professionali (16,7%) e nel settore tecnologico degli Istituti tecnici (16,3%).

Le iscrizioni delle allieve straniere seguono le stesse tendenze di quelle italiane, anche se con percentuali parzialmente differenti per alcuni indirizzi.

⁶ Circolare n. 4 - Miur prot. n. 240/R.U.U., 15 gennaio 2010

⁷ Per gli allievi con disabilità certificata l'adempimento dell'obbligo di istruzione può avvenire solo al compimento del 18° anno di età (L. n. 104/92, art. 14, comma 1, lettera c), e Sentenza Corte Costituzionale n. 226/01).

TAB. 2.8 ISCRITTI AGLI INDIRIZZI DI STUDIO DEI CORSI DIURNI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO DELLA CITTÀ METROPOLITANA.

Sistema Istruzione								
a.s. 2016-17								
Scuole secondarie di II°: iscritti negli indirizzi di studio dei corsi diurni								
Indirizzi di studio	iscritti	% su iscritti totale	femmine	% femmine su iscritti	stranieri	% stranieri su iscritti	femmine straniere	% femmine straniere su stranieri
IP industria e artigianato	4.132	4,7	690	16,7	810	19,6	62	7,7
IP settore servizi	12.389	14,2	6.814	55,0	1.554	12,5	976	62,8
Totale istituti professionali	16.521	18,9	7.504	45,4	2.364	14,3	1.038	43,9
IT settore economico	10.692	12,2	6.339	59,3	1.285	12,0	871	67,8
IT settore tecnologico	14.846	17,0	2.415	16,3	1.359	9,2	228	16,8
Totale istituti tecnici	25.538	29,2	8.754	34,3	2.644	10,4	1.099	41,6
Liceo artistico	3.826	4,4	2.800	73,2	279	7,3	190	68,1
Liceo classico	5.009	5,7	3.335	66,6	209	4,2	132	63,2
Liceo Linguistico	8.111	9,3	6.576	81,1	533	6,6	451	84,6
Liceo musicale e coreutico	302	0,3	187	61,9	15	5,0	6	40,0
Liceo scientifico e opzione scienze applicate	21.715	24,9	9.161	42,2	1.283	5,9	689	53,7
Liceo scienze umane e opzione economico sociale	6.339	7,3	5.185	81,8	357	5,6	314	88,0
Totale licei	45.302	51,9	27.244	60,1	2.676	5,9	1.782	66,6
Totale	87.361	100	43.502	49,8	7.684	8,8	3.919	51,0

GLI ALLIEVI STRANIERI NEI PERCORSI DIURNI

Gli studenti stranieri sono l'8,8% degli iscritti dei corsi diurni della scuola secondaria di II grado, come nell'anno precedente. Sono il 5,9% nei licei, ma salgono al 10,4% negli Istituti tecnici e al 14,3% negli Istituti professionali, con una punta del 19,6% nel settore industria e artigianato contro il 4,7% dei ragazzi italiani che scelgono questo indirizzo.

I CORSI SERALI E PRE-SERALI

Gli allievi stranieri sono invece quasi un quarto (il 23,6%) degli iscritti ai corsi pre-serali e serali della scuola secondaria di II grado, di cui quasi la metà femmine. Gli iscritti ai corsi pre-serali e serali sono complessivamente 4.338, il 5% circa del totale degli iscritti alla scuola secondaria di II grado. Il 56,6% frequenta gli Istituti tecnici, il 33,4% gli Istituti professionali e il restante 10% i due indirizzi liceali che offrono questa tipologia di corsi (Liceo artistico e Liceo scienze umane e opzione economico sociale) (Tab. 2.9).

Ricordiamo che I corsi serali con l'anno scolastico 2015-2016 sono stati riorganizzati in conseguenza della riforma dei Centri provinciali di istruzione degli adulti (CPIA), con percorsi articolati in tre annualità in cui si ricompongono i programmi e le attività dei percorsi quinquennali. Possono iscriversi a questi percorsi gli adulti con più di 18 anni ma anche gli adolescenti con più di 16 anni, con difficoltà motivate.

TAB. 2.9 ISCRITTI NEGLI INDIRIZZI DI STUDIO DEI CORSI PRE-SERALI E SERALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO DELLA CITTÀ METROPOLITANA.

Sistema Istruzione								
a.s. 2016-17								
Scuole secondarie di II°: iscritti negli indirizzi di studio dei corsi pre-serali e serali								
Indirizzi di studio	iscritti	% su iscritti totale	femmine	% femmine su iscritti	stranieri	% stranieri su iscritti	femmine straniere	% femmine straniere su stranieri
IP industria e artigianato	322	7,4	4	1,2	96	29,8	0	0,0
IP settore servizi	1.126	26,0	707	62,8	344	30,6	245	71,2
Totale Istituti professionali	1.448	33,4	711	49,1	440	30,4	245	55,7
IT settore economico	1.021	23,5	578	56,6	249	24,4	167	67,1
IT settore tecnologico	1.434	33,1	163	11,4	285	19,9	40	14,0
Totale Istituti tecnici	2.455	56,6	741	30,2	534	21,8	207	38,8
Liceo artistico	183	4,2	100	54,6	26	14,2	18	69,2
Liceo classico								
Liceo Linguistico								
Liceo musicale e coreutico								
Liceo scientifico e opzione scienze applicate								
Liceo scienze umane e opzione economico sociale	252	5,8	179	71,0	25	9,9	20	80,0
Totale licei	435	10,0	279	64,1	51	11,7	38	74,5
Totale	4.338	100	1.731	39,9	1.025	23,6	490	47,8

LA MOBILITA' DEGLI STUDENTI

Per quanto attiene la mobilità degli studenti delle scuole secondarie di II grado, la Città di Torino, per grandezza del territorio e per varietà dell'offerta formativa, conferma come per gli anni precedenti una maggiore forza attrattiva sugli adolescenti residenti, rispetto alle altre aree del territorio metropolitano e regionale (Tab. 2.10): il 91,7% dei giovani torinesi frequenta una scuola superiore nella propria città (tasso di autocontenimento). Inoltre ogni giorno entrano in Torino più di 15.500 studenti, pari a un terzo circa degli iscritti nelle scuole superiori del capoluogo, gran parte dei quali provengono dalle aree confinanti.

Nel resto della Città metropolitana, i bacini di Pinerolo e Ivrea confermano un indice di autocontenimento elevato (rispettivamente 84% e 88%) e al contempo un saldo positivo di studenti. In tutte le restanti aree si registrano saldi negativi, tranne l'area di Rivoli dove gli studenti che entrano sono in leggera misura più di quelli che escono.

TAB. 2.10 MOBILITA' DEGLI ISCRITTI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO NEI BACINI CPI

Sistema Istruzione							
a.s. 2016-17							
Scuole secondarie di II°: iscritti, residenti e mobilità dai CPI							
Bacino CPI	studenti iscritti nel bacino sede della scuola [a]	studenti residenti nel bacino [b]	studenti residenti iscritti nel medesimo bacino [c]	studenti residenti in altre aree che 'entrano' = a-c] [d]	studenti residenti nel bacino che 'escono' = b-c] [e]	saldo [d-e]	auto-contenimento [c/b*100]
Chieri	2.441	4.141	1.777	664	2.364	-1.700	42,9
Chivasso	2.449	3.241	1.557	892	1.684	-792	48,0
Cirié	2.703	4.878	2.519	184	2.359	-2.175	51,6
Cuorné	1.868	2.370	1.297	571	1.073	-502	54,7
Ivrea	6.093	4.758	4.200	1.893	558	1.335	88,3
Moncalieri	7.969	8.728	5.308	2.661	3.420	-759	60,8
Orbassano	2.575	5.303	1.992	583	3.311	-2.728	37,6
Pinerolo	6.189	5.381	4.526	1.663	855	808	84,1
Rivoli	6.100	5.894	3.227	2.873	2.667	206	54,8
Settimo T.se	1.859	4.835	1.419	440	3.416	-2.976	29,3
Susa	2.749	3.687	2.366	383	1.321	-938	64,2
Torino	47.105	34.786	31.884	15.221	2.902	12.319	91,7
Venaria	1.599	3.358	507	1.092	2.851	-1.759	15,1
Totali	91.699	91.360	62.579	29.120	28.781	339	68,5

LE COMPETENZE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO LA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La programmazione dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado è realizzata dalla Città metropolitana di Torino attraverso l'Ufficio Programmazione Istruzione. Le eventuali proposte di variazione o di attivazione di nuovi indirizzi scolastici sono messe in relazione non solo al numero di autonomie e di iscritti, ma anche alla copertura territoriale al fine di assicurare e favorire un'offerta varia e in linea con i fabbisogni espressi dalle diverse aree.

La programmazione della rete passa attraverso un sistema di concertazione con i soggetti interessati (Regione; Ufficio Scolastico Regionale e Territoriale, Autonomie Scolastiche, Comuni, Parti Sociali, Associazioni Territoriali...) e si completa in conferenze territoriali, a cui fa seguito la redazione del piano dell'offerta formativa, approvato dalla Regione Piemonte. **Nella tabella 2.11 riportiamo l'offerta formativa nelle scuole secondarie di II grado nell'anno 2016-2017.**

Dal 2012/2013 anche l'attivazione delle opzioni e delle articolazioni degli indirizzi di scuola superiore rientra nell'istruttoria che annualmente la Città metropolitana apre per la realizzazione del piano territoriale.

LE COMPETENZE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO IL CENTRO SERVIZI DIDATTICI

Il Centro Servizi Didattici (Ce.Se.Di.) nasce nella prima metà degli anni ottanta, inizialmente con il nome di Laboratorio della Riforma, diventato, nel 1985, Ce.Se.Di.

Il servizio, rivolto prioritariamente alle scuole secondarie di secondo grado dell'area metropolitana di Torino, si è aperto negli ultimi anni agli altri ordini di scuola e alle agenzie formative accreditate.

Il centro programma le attività in stretto rapporto con i dirigenti scolastici, gli insegnanti, gli studenti, le associazioni scolastiche; con l'Università, con le Istituzioni culturali del territorio, con il mondo dell'associazionismo e con esperti qualificati su temi specifici e sulla didattica;

Annualmente il Ce.Se.Di. pubblica un catalogo con un'ampia offerta di iniziative per favorire, da un lato il successo scolastico e formativo e dall'altro per valorizzare progetti di innovazione pedagogica e metodologica.

A partire dall'anno scolastico 2016/2017, per la prima volta, l'intera offerta di formazione per gli insegnanti promossa dal Ce.Se.Di (pari a trentotto corsi) ha ricevuto il riconoscimento del M.I.U.R.: la partecipazione è aperta a docenti delle scuole di ogni ordine e grado di tutto il territorio regionale.

Nel maggio 2017 la Città metropolitana ha sottoscritto un protocollo di intesa con Regione Piemonte e USR per la promozione e la realizzazione di iniziative comuni finalizzate al miglioramento dell'offerta didattica in ambito regionale

Alle attività del catalogo Ce.Se.Di. hanno partecipato 3.800 insegnanti, oltre mille classi per un totale di 21.000 studenti.

I principali ambiti formativi rientrano nei temi dell'alternanza scuola-lavoro, della legalità, della scienza e territorio, ambiente e sostenibilità, contrasto al bullismo e parità, diritti e inclusione.

FIG. 2.11 L'OFFERTA FORMATIVA NELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Sistema Istruzione																							
a.s. 2016-17																							
Scuole secondarie di II°: offerta formativa																							
Bacino CPI	Liceo							Istituto tecnico										Istituto professionale					
	liceo scientifico	liceo scientifico scienze applicate	liceo classico	liceo linguistico	liceo coreutico e musicale	liceo artistico	liceo delle scienze umane	liceo delle scienze umane economico-agraria e agrindustria	settore tecnologico						settore economico	settore industria e artigianato	settore servizi						
								meccanica, meccatronica e energia	elettronica ed elettrotecnica	informatica e telecomunicazioni	chimica, materiali e biotecnologie	sistema moda	grafica e comunicazione	trasporti e logistica	costruzioni, ambiente e territorio	amministrazione, finanza e marketing	turismo	manutenzione e assistenza tecnica	produzioni industriali e artigianali	servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale	servizi commerciali	enogastronomia e ospitalità alberghiera	servizi socio sanitari
Chieri	✓		✓	✓				✓							✓	✓	✓			✓	✓		
Chivasso	✓	✓	✓	✓			✓	✓		✓												✓	
Cirié	✓			✓			✓		✓						✓	✓	✓				✓	✓	✓
Cuorné	✓	✓						✓	✓						✓	✓	✓						✓
Ivrea	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓		✓	✓		✓		✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓
Moncalieri	✓	✓	✓	✓			✓	✓	✓	✓	✓				✓	✓	✓			✓	✓	✓	✓
Orbassano	✓	✓		✓					✓	✓						✓							
Pinerolo	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓		✓				✓	✓	✓	✓		✓		✓	✓
Rivoli	✓	✓		✓			✓	✓	✓	✓	✓		✓		✓	✓	✓				✓		✓
Settimo T.se	✓	✓														✓	✓	✓			✓		✓
Susa	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓						✓	✓	✓	✓	✓		✓		✓
Torino	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓
Venaria	✓	✓		✓				✓												✓			

2.3 LA DISPERSIONE SCOLASTICA

IL QUADRO NAZIONALE ED EUROPEO

In ambito europeo l'indicatore utilizzato per la stima della dispersione scolastica è l'ELET (Early Leavers from Education and Training) che misura la percentuale di giovani dai 18 ai 24 anni d'età in possesso della sola licenza media e al di fuori dal sistema nazionale di istruzione e da quello regionale di istruzione e formazione professionale.

Il contenimento di questo indicatore sotto il 10% entro il 2020 è stato individuato dall'Unione Europea come uno degli obiettivi del Nuovo Quadro Strategico nel settore dell'istruzione e della formazione⁸

L'Italia è passata da un tasso di abbandono scolastico stimato al 19,6% nel 2008 al 14% nel 2017, con un differenziale rispetto alla media UE che si è ridotto ma che è ancora di 3,4 punti contro i 4,9 del 2008. Il tasso di abbandono è ancora più alto rispetto a paesi come Francia, Germania e Regno Unito (tassi rispettivamente dell' 8,9%, 10,1%, 10,6%).⁹

Nel nostro paese le differenze territoriali sono molto marcate, con un tasso di abbandono scolastico del 18,5% nel Mezzogiorno, dell'11,3% nel Nord e del 10,7% nel Centro. Nel centro-nord Italia le percentuali sono quindi già vicine a paesi come la Germania e il Regno Unito e agli obiettivi del Nuovo Quadro Strategico.

In Piemonte la quota di abbandono scolastico si è attestata nel 2016 al 10,2%, in continuo e costante miglioramento (era al 22,8 nel 2004), e in linea anch'essa con gli obiettivi europei¹⁰

Il Rapporto Istat conferma, in questo quadro, le tendenze di fondo che caratterizzano il fenomeno della dispersione scolastica in Italia:

- un "vantaggio femminile", poiché le giovani sono meno coinvolte rispetto ai loro coetanei maschi, con un tasso di abbandono scolastico dell'11,2% contro il 16,6% (nel Nord Italia 8,9% contro 13,4%, e ancora maggiore in Piemonte con il 6,4% contro il 13,7% dei giovani maschi)
- uno svantaggio dei giovani stranieri, con un tasso di abbandono del 33,1% contro il 12,1% dei giovani italiani
- uno svantaggio occupazionale, considerando che nel 2017 tra quanti abbandonano precocemente gli studi solo un giovane su tre lavora (il 31,5% contro una media UE del 44,3%).

⁸ Commission staff working document, *Progress towards the Lisbon objectives in education and training, Indicators and benchmarks 2009*. Commission of the European Communities

⁹ Rapporto Istat 13 luglio 2018 – "Anno 2017 – Livelli di istruzione della popolazione e ritorni occupazionali: i principali indicatori"

¹⁰ "Scolarizzazione e qualificazione dei giovani di fronte al lavoro: il Rapporto dell'IRES Piemonte", 2017.

INDICATORI DELLA DISPERSIONE NELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Per quanto riguarda l'area metropolitana di Torino, in mancanza di un'anagrafe degli studenti, possiamo stimare il fenomeno e il rischio della dispersione scolastica utilizzando alcuni indicatori (Tab. 2.12):

1. l'assenza dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni in percorsi formativi, pari al 10,7% dei residenti nel territorio metropolitano
2. i ritiri e le bocciature nei corsi diurni delle scuole superiori, il 10,5% degli iscritti, con una forte differenza tra ragazze (il 7,8%) e ragazzi (il 13,2%)
3. l'abbandono nel passaggio d'anno scolastico, sempre per quanto riguarda i corsi diurni delle superiori, il 7,5% tra l'a.s. 2015-2016 e l'a.s. 2016-2017), con una differenza di 2,4 punti tra femmine e maschi (6,1% contro 8,5%)
4. gli allievi in ritardo di età, che sono il 23,6% del totale; il 19,6% ragazze e il 27,5% ragazzi, anche in questo caso con una forte differenza quindi tra femmine e maschi

TAB. 2.12 DISPERSIONE SCOLASTICA: STIMA DI ALCUNI INDICATORI

Sistema Istruzione			
a.s. 2015-16 e 2016-17			
Dispersione: stima di alcuni indicatori			
Indicatori			
Presenza della popolazione residente 14-18 anni in percorsi formativi (anno scolastico 2016-2017)	residenti	in percorsi formativi	% in percorsi formativi
	99.143	88.499	89,3
Insuccessi in valori percentuali (ritiri e bocciature) nei corsi diurni (anno scolastico 2015-2016)	femmine	maschi	tutti
	7,8	13,2	10,5
Abbandono nel passaggio d'anno (dal 2015-2016 al 2016-2017) in valori percentuali nei corsi diurni	femmine	maschi	tutti
	6,1	8,5	7,3
Allievi in ritardo di età in valori percentuali nei corsi diurni (anno scolastico 2016-2017)	femmine	maschi	tutti
	19,6	27,5	23,6

1 - L'ASSENZA DEI RAGAZZI TRA I 14 E I 18 ANNI IN PERCORSI FORMATIVI

Con riferimento al primo indicatore, quello dell'assenza dei ragazzi tra i 14 e i 18 anni in percorsi formativi, il dettaglio dei bacini dell'area metropolitana evidenzia che Torino registra la percentuale più bassa: il 7,7% non è presente in nessun percorso. Le percentuali più alte di assenza sono nei bacini di Venaria (16,9%), Ciriè (14,7%), Settimo (13,6%), Chieri (13,5%) (Tab. 2.13)

TAB. 2.13 DISPERSIONE: PRESENZA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE 14-18 ANNI IN PERCORSI FORMATIVI NEI BACINI CPI DELLA CITTÀ METROPOLITANA, A.S. 2016-2017

Sistema Istruzione												
a.s. 2016-17												
Dispersione: presenza della popolazione residente 14-18 anni in percorsi formativi (stima)												
	Secondaria I°		Indirizzi liceali		Indirizzi tecnici		Indirizzi professionali		Formazione professionale		Totali	
	iscritti	% su residenti	iscritti	% su residenti	iscritti	% su residenti	iscritti	% su residenti	iscritti	% su residenti	residenti	in percorsi formativi
Chieri	85	1,9	1.984	43,8	965	21,3	731	16,1	155	3,4	4.532	3.920
Chivasso	107	3,0	1.548	42,8	806	22,3	487	13,5	312	8,6	3.613	3.260
Ciriè	155	2,7	1.835	31,8	1.485	25,7	945	16,4	508	8,8	5.778	4.928
Cuornégé	86	3,0	994	34,5	787	27,3	327	11,4	354	12,3	2.880	2.548
Ivrea	84	1,6	2.231	42,4	1.312	24,9	648	12,3	348	6,6	5.263	4.623
Moncalieri	236	2,5	3.752	40,0	2.257	24,1	1.605	17,1	499	5,3	9.370	8.349
Orbassano	115	1,9	2.378	39,4	1.576	26,1	719	11,9	472	7,8	6.040	5.260
Pinerolo	125	2,0	2.567	40,4	1.242	19,6	981	15,4	617	9,7	6.351	5.532
Rivoli	136	2,2	2.807	44,8	1.595	25,5	693	11,1	399	6,4	6.259	5.630
Settimo T.se	132	2,5	1.973	36,7	1.326	24,7	877	16,3	339	6,3	5.376	4.647
Susa	96	2,3	1.681	41,1	1.005	24,6	559	13,7	304	7,4	4.090	3.645
Torino	1.273	3,6	16.459	46,3	7.648	21,5	5.358	15,1	2.064	5,8	35.555	32.802
Venaria	81	2,0	1.471	36,4	956	23,7	508	12,6	339	8,4	4.036	3.355
Totali	2.711	2,7	41.680	42,0	22.960	23,2	14.438	14,6	6.710	6,8	99.143	88.499

2 - I RITIRI E LE BOCCIATURE NEI CORSI DIURNI DELLE SCUOLE SUPERIORI

In merito al secondo indicatore riguardante i ritiri e le bocciature dai corsi diurni delle scuole secondarie di II grado, le percentuali più alte si registrano nel primo anno, con percentuali dell'11,5% nei licei, del 23,7% negli istituti tecnici e del 29,7% in quelli professionali (Tab. 2.14)

I ritiri e le bocciature si mantengono alte negli istituti tecnici e professionali anche nei tre anni successivi, con un tasso dal 10 al 15% circa. In tutti gli indirizzi si registra una percentuale maggiore di ritiro e bocciature dei ragazzi rispetto alle ragazze, molto alta nei tecnici (25,4%) e nei professionali (32,3%) dove però c'è una presenza di iscritti maschi più elevata rispetto a quella delle iscritte.

TAB. 2.14 DISPERSIONE: INSUCCESSI (RITIRI E BOCCIATURE) NEI CORSI DIURNI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DELLA CITTA' METROPOLITANA, A.S. 2015-2016

Sistema Istruzione												
a.s. 2015-16												
Dispersione: insuccessi in valori percentuali (ritiri e bocciature) nei corsi diurni												
	Indirizzi liceali			Indirizzi tecnici			Indirizzi professionali			Totali		
	femmine	maschi	tutti	femmine	maschi	tutti	femmine	maschi	tutti	femmine	maschi	tutti
Primo anno	11,0	12,2	11,5	20,0	25,4	23,7	26,5	32,3	29,7	15,7	21,8	18,9
Secondo anno	5,1	7,5	6,0	12,6	15,2	14,2	12,0	16,6	14,6	7,8	12,4	10,1
Terzo anno	4,5	7,6	5,7	9,1	18,1	13,0	12,5	17,8	15,4	6,9	12,7	9,8
Quarto anno	2,0	4,4	2,9	6,9	11,3	9,7	9,8	15,6	13,1	4,3	9,4	6,8
Quinto anno	0,9	3,8	2,1	4,7	8,4	7,0	6,3	9,8	8,1	2,6	6,6	4,5
Tutte le classi	5,0	7,4	5,9	11,2	16,0	14,3	14,2	19,5	17,1	7,8	13,2	10,5

3 - L'ABBANDONO NEL PASSAGGIO D'ANNO SCOLASTICO

Il terzo indicatore stima le percentuali di abbandono, quindi dei soli ritiri, nel passaggio d'anno scolastico nei percorsi diurni delle scuole superiori (Tab. 2.15)

La criticità maggiore si conferma quella tra il passaggio dal primo al secondo anno, con un tasso di ritiro del 13,8% (11,6% per le allieve e 15,9% per gli allievi), con forti differenze tra gli indirizzi scolastici: si va da una percentuale del 9,2% nei licei al 14,8% nei tecnici, al 23,6% nei professionali.

E' da notare che negli indirizzi liceali non c'è praticamente differenza tra maschi e femmine, mentre in quelli tecnici la differenza è quasi doppia (17,2% contro 9,7%). Negli indirizzi professionali la differenza si attenua, con un elevato tasso di abbandono sia tra le ragazze (21,2%) che tra i ragazzi (23,6%).

Complessivamente il tasso di abbandono nel quinquennio si può stimare al 29,2%. Un indicatore che, se confermato, desta preoccupazione, perché costituirebbe un'inversione

di tendenza rispetto al calo continuo registrato dagli anni '80 (si è passati da una percentuale di abbandono del 51,7% nel periodo 1982-1986 al 38,1% nel 1992-1996 al 32,4% nel 2002-2006 fino al 27,7% degli anni 2011-2015).

TAB. 2.15 DISPERSIONE: STIMA DELL'ABBANDONO NEI PASSAGGI D'ANNO NEI CORSI DIURNI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO DELLA CITTA' METROPOLITANA, DAL 2015-2016 AL 2016-2017

Sistema Istruzione												
a.s. 2016-17												
Dispersione: stima in valori percentuali dell'abbandono nel passaggio d'anno (dal 2015-2016 al 2016-2017) nei corsi diurni												
	Indirizzi liceali			Indirizzi tecnici			Indirizzi professionali			Totali		
	femmine	maschi	tutti	femmine	maschi	tutti	femmine	maschi	tutti	femmine	maschi	tutti
Primo - Secondo anno	9,3	9,2	9,2	9,7	17,2	14,8	21,2	25,6	23,6	11,6	15,9	13,8
Secondo - Terzo anno	2,1	2,7	2,3	8,3	6,5	7,1	4,4	5,5	5,0	3,8	4,7	4,3
Terzo - Quarto anno	4,4	4,9	4,6	6,5	10,1	8,8	4,3	2,2	3,1	4,8	6,3	5,6
Quarto - Quinto anno	1,8	1,1	1,5	4,7	6,5	5,8	6,8	10,2	8,7	3,2	5,1	4,2
Abbandono annuale	4,6	4,7	4,6	7,5	10,6	9,5	9,9	11,8	10,9	6,1	8,5	7,3

4 - GLI ALLIEVI IN RITARDO D'ETÀ

Il quarto e ultimo indicatore sul rischio dispersione scolastica stima gli allievi in ritardo d'età nei corsi diurni delle scuole secondarie di II grado (Tab 2.16).

La percentuale di allievi in ritardo d'età è in media del 13% nei licei, del 28,4% nei tecnici e del 45% nei professionali, con un leggero calo rispetto all'a.s. 2015-2016 nei licei e nei tecnici (era pari rispettivamente al 14,2% e al 30,5%) e una leggera crescita nei professionali (era del 43,8% l'anno precedente).

Non si registrano forti differenze tra ragazzi e ragazze negli indirizzi liceali e tecnici, mentre è più forte la differenza negli indirizzi professionali, con una media del 50,5% di maschi in ritardo d'età contro il 38,5% delle femmine.

Questo ritardo nei professionali è probabilmente dovuto anche all'iscrizione degli studenti stranieri in una classe di corso inferiore rispetto alla loro età per facilitarne l'inserimento nel sistema scolastico italiano.

TAB 2.16 DISPERSIONE: ALLIEVI IN RITARDO DI ETÀ IN VALORI PERCENTUALI NEI CORSI DIURNI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO DELLA CITTÀ METROPOLITANA, A.S. 2016/2017

Sistema Istruzione												
a.s. 2016-17												
Dispersione: allievi in ritardo di età in valori percentuali nei corsi diurni												
	Indirizzi liceali			Indirizzi tecnici			Indirizzi professionali			Totali		
	femmine	maschi	tutti	femmine	maschi	tutti	femmine	maschi	tutti	femmine	maschi	tutti
Primo anno	9,1	10,0	9,5	23,1	25,2	24,5	36,1	50,3	43,7	16,7	24,2	20,5
Secondo anno	10,8	13,4	11,9	27,1	26,3	26,8	32,1	48,9	41,2	17,8	25,3	21,6
Terzo anno	12,7	15,9	14,0	27,1	30,1	29,1	39,8	50,1	45,5	20,1	28,4	24,3
Quarto anno	13,6	15,8	15,9	28,1	31,1	34,1	41,5	51,5	46,7	21,7	29,4	27,1
Quinto anno	14,6	18,9	16,6	30,9	34,9	35,1	44,3	51,6	45,4	22,7	31,5	26,9
Tutte le classi	12,0	14,6	13,0	27,1	29,0	28,4	38,5	50,5	45,0	19,6	27,5	23,6

CAPITOLO 3

I PERCORSI IEFP TRA SCUOLA E FORMAZIONE PROFESSIONALE¹

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (di seguito IeFP) sono percorsi professionali rivolti a giovani e adolescenti, finalizzati all'ottenimento della qualifica professionale triennale. I titoli IeFP hanno validità nazionale e sono realizzati nella cornice di accordi condivisi tra Stato e Regioni.

I soggetti che erogano l'offerta IeFP sono le agenzie formative accreditate presso la Regione Piemonte e gli istituti professionali, dove lo studente iscritto al percorso quinquennale può conseguire al contempo la qualifica al terzo anno, nel rispetto dell'Accordo di sussidiarietà integrativa².

Con la sussidiarietà integrativa gli istituti professionali raccordano l'offerta formativa dei percorsi IeFP a quella dell'ordinamento statale attraverso l'utilizzo di quote di autonomia e flessibilità, pur nel rispetto dei vincoli di obbligatorietà delle 200 ore di stage e di incremento di 66 ore nell'area professionalizzante al I e II anno.

Dal 2007 i percorsi IeFP permettono di assolvere l'obbligo di istruzione e sono divenuti parte integrante del secondo ciclo di istruzione e formazione con la Riforma Gelmini³ del 2010, come secondo canale accanto ai percorsi scolastici, con l'obiettivo di contrastare la dispersione e favorire l'accesso dei giovani al lavoro.

L'offerta dei percorsi IeFP è a titolarità regionale e si riferisce a un Repertorio di profili di qualifiche definiti a livello nazionale con l'individuazione di standard minimi formativi e di competenze professionali caratterizzanti.

Il Repertorio⁴ delle figure è aggiornato periodicamente e ciascuna Regione ha la facoltà di integrarlo con le proprie specificità territoriali.

Dal 2016 in Regione Piemonte si contano 21 figure professionali per le qualifiche triennali, di cui 17 attivate sul territorio metropolitano⁵.

Complessivamente gli allievi che frequentano percorsi di qualifica sul territorio metropolitano sono poco più di 11.000, il 57 % nelle agenzie formative e il restante negli istituti professionali e complessivamente il sistema delle IeFP pesa 11,7% rispetto alla popolazione scolastica tra i 14 e 24 anni.

¹ Tutti i dati rilevati nel presente capitolo sono frutto di elaborazioni dell'Osservatorio OIFP – fonte: Sistema decisionale Monviso della Regione Piemonte.

² D.G.R. n. 16-7046 del 27/01/2014, Accordo tra Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale in regime di sussidiarietà integrativa e complementare da parte degli Istituti Professionali del Piemonte. .

³ Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

⁴ Vedi Accordo stato regioni 29/04/2010- Allegato A Procedura di manutenzione e sviluppo del Repertorio

⁵ Dgr 30/11/2010, n.88-1160 recepisce le figure professionali dell'accordo Stato regioni del 29/4/2010 e approva i profili professionali; D.D. 90 del 24/02/2012 recepisce l'Accordo riguardante l'integrazione del repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27/07/2011.

Nelle tabelle che seguono un dettaglio ulteriore dell'offerta di IeFP e dei destinatari, nell'anno 2016-2017, ultima annualità disponibile per fare un raffronto approfondito tra i due sistemi.

TAB 1 DATI GENERALI OFFERTA IeFP IN CM

IeFP 1.1	Sistema IeFP					
	a.s. 2016-17					
	Dati generali: offerta- allievi - classi					
	OPERATORI COINVOLTI	QUALIFICHE OFFERTE	PERCORSI	BACINI	ALLIEVI IN QUALIFICA	PESO % (su 93.712)*
ISTITUTI PROFESSIONALI	24	13	80	11 su 13	4.657	5,0
AGENZIE FORMATIVE	14	17	133	13 su 13	6.351	6,8
Sistema IeFP	38	19	213	13 su 13	11.008	11,7

* 93.712= somma degli allievi in istruzione secondaria di secondo grado e formazione professionale

TAB.2 DETTAGLIO ALLIEVI PER CLASSE NEI PERCORSI IeFP IN CM

	percorsi	prime		seconde		terze		totali	
		classi	allievi	classi	allievi	classi	allievi	classi	allievi
ISTITUTI PROFESSIONALI	triennali	80	1.798	78	1.462	71	1.397	229	4.657
AGENZIE FORMATIVE	triennali	67	1.470	68	1.305	67	1.226	202	4.001
	biennali	64	1.264	65	1.064			129	2.328
	annuali	2	22					2	22
	tot FP	133	2.756	133	2.369	67	1.226	333	6.351
Tot IeFP		213	4.554	211	3.831	138	2.623	562	11.008

Rispetto agli operatori coinvolti, si rileva che il numero delle agenzie formative è rimasto stabile, mentre la partecipazione negli istituti professionali ha subito, negli ultimi anni, un ridimensionamento.

Prima della **riforma Gelmini** i percorsi di qualifica coinvolgevano infatti oltre 8.800 allievi⁶, a cui andrebbero aggiunti anche gli studenti coinvolti nei percorsi socio-sanitari per i quali non è, ad oggi, prevista una specifica qualifica.

Per completezza del quadro complessivo va infine ricordato che i corsi attivati in agenzia formativa sono vincolati alla struttura del dispositivo amministrativo e finanziario di

⁶ Dati disponibili su www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/osservatorio-oifp, sezione istruzione

riferimento, che vincolano i profili professionali attivabili e il numero di finanziamenti ammissibili.

Rispetto alla distribuzione territoriale, gli allievi degli istituti professionali sono distribuiti in meno bacini dell'area metropolitana, con un picco del 43 % nel comune di Torino, mentre i percorsi attivati dalle agenzie formative sono presenti in tutti i bacini con una concentrazione che scende al 34% nel capoluogo.

Complessivamente l'offerta IEFP copre tutto il territorio della Città metropolitana.

I Bacini con scarsa copertura sono quelli di Orbassano e Cuorgnè in cui è presente unicamente l'offerta di percorsi di formazione professionale.

L'Operatore elettrico è la qualifica più diffusa sul territorio, con la presenza in 11 bacini su 13, pur non essendo la qualifica con il maggior numero di corsi/allievi.

Pinerolo è, dopo Torino, il bacino che presenta l'offerta formativa più ampia, adeguatamente integrata fra istruzione e formazione professionale.

TAB 3. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE PERCORSI IEFP IN CM

leFP 1.2	Sistema IeFP														Totale	Totale allievi	distr. % allievi
	a.s. 2016-17																
Distribuzione territoriale - percorsi - ultimo anno																	
	CHIERI	CHIVASSO	CIRIÈ	CUORGNE'	IVREA	MONCALIERI	ORBASSANO	PINEROLO	RIVOLI	SETTIMO	SUSA	TORINO	VENARIA	Totale	Totale allievi	distr. % allievi	
Op. AGRICOLO					3			2						5	95	2,6	
Op. SERVIZI PROMOZIONE-ACCOGLIENZA						2			1			1		4	66	1,8	
Op. AI SERVIZI DI VENDITA	1					1		3	1		1	3		10	159	4,3	
Op. RIPARAZIONE VEICOLI MOTORE								1		2		13		16	332	9,0	
Op. AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1	1	1		1	1	1		2	1	1	6	2	18	331	8,9	
Op. DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI						1								1	8	0,2	
Op. DEL BENESSERE			3	3	1		1	1	2	1		10	2	24	444	12,0	
Op. DEL LEGNO								1				1		2	32	0,9	
Op. DELLA RISTORAZIONE		3			5	6		3	1	5	2	8	4	37	743	20,0	
Op. TRASF. AGROALIMENTARE	1							2				4	1	8	157	4,2	
Op. ABBIGLIAMENTO												1		1	17	0,5	
Op. LAVORAZIONI ARTISTICHE											1	1		2	35	0,9	
Op. PRODUZIONI CHIMICHE												2		2	40	1,1	
Op. IMPIANTI TERMOIDRAULICI									2			1	1	4	55	1,5	
Op. ELETTRICO		1	1	1	1	2	2	1	3	4	1	10		27	439	11,8	
Op. ELETTRONICO						1		1				2		4	72	1,9	
Op. GRAFICO			2								3	15		20	382	10,3	
Op. MECCANICO		1	1	1	1	3		3	2	1	1	6		20	302	8,1	
totale allievi	3	6	8	5	12	17	4	18	14	14	10	84	10	205	3709	100	
totale allievi distr. % allievi	66	109	147	75	208	290	65	333	233	284	168	1568	163	3709			
	1,8	2,9	4,0	2,0	5,6	7,8	1,8	9,0	6,3	7,7	4,5	42,3	4,4	100			

Istr. I-Fp Fp

Per descrivere le caratteristiche socio anagrafiche degli allievi frequentanti i percorsi di qualifica si è scelto di prendere in considerazione un'annualità, corrispondente al terzo anno dove è previsto l'esame di qualifica.

Complessivamente nel sistema leFP la partecipazione femminile è minoritaria, con il 33,6 % di allieve negli istituti professionali e il 37,8% nelle agenzie formative; sono in particolare sette le qualifiche a forte vocazione maschile e questo contribuisce a mantenere mediamente più alta la presenza di studenti maschi.

La percentuale di stranieri coinvolta nelle qualifiche supera in media il 13,7%, con punte più alte negli istituti professionali. Alcuni percorsi attraggono gli allievi stranieri in percentuale molto più alta della media e si tratta sempre di qualifiche a vocazione maschile.

TAB. 4 CARATTERISTICHE SOCIO ANAGRAFICHE NEI PERCORSI IeFP IN CM

	Sistema IeFP									
	a.s. 2016-17- allievi nell'anno dell'esame di qualifica									
	Caratteristiche socio-anagrafiche per qualifiche									
	Istruzione professionale					Formazione professionale				
	allievi	% F	% - stranieri	% F straniere	distr.ne %	allievi	% F	% - stranieri	% F straniere	distr.ne %
Op. AGRICOLO	95	18,9			6,8					
Op. SERVIZI PROMOZIONE-ACCOGLIENZA	25	64,0			1,8	41	63,4	29,3	19,5	1,8
Op. AI SERVIZI DI VENDITA						159	58,5	8,8	5,0	6,9
Op. RIPARAZIONE VEICOLI MOTORE	216		31,0		15,5	116		17,2		5,0
Op. AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	221	60,6	13,6	8,6	15,8	110	60,0	13,6	9,1	4,8
Op. SISTEMI E SERVIZI LOGISTICI						8		12,5		0,3
Op. DEL BENESSERE						444	88,1	7,4	5,9	19,2
Op. DEL LEGNO						32	3,1	3,1		1,4
Op. DELLA RISTORAZIONE	231	45,5	3,0	1,7	16,5	512	40,0	10,2	4,9	22,1
Op. TRASF.ne AGROALIMENTARE	45	26,7			3,2	112	40,2	13,4	6,3	4,8
Op.ABBIGLIAMENTO						17	88,2	35,3	23,5	0,7
Op. LAVORAZIONI ARTISTICHE	21	42,9	42,9	9,5	1,5	14	78,6			0,6
Op. PRODUZIONI CHIMICHE	40	52,5	15,0	10,0	2,9					
Op. IMPIANTI TERMOIDRAULICI						55		23,6		2,4
Op. ELETTRICO	118		15,3		8,4	321	0,9	19,9	0,3	13,9
Op. ELETTRONICO	22		36,4		1,6	50	2,0	18,0		2,2
Op. GRAFICO	306	50,7	13,4	5,9	21,9	76	23,7	11,8	2,6	3,3
Op. MECCANICO	57		28,1		4,1	245		18,0		10,6
Totale	1.397	33,6	14,5	3,4	100,0	2.312	37,8	13,3	3,9	100,0

Percorsi a più alta la presenza maschile

Qualifiche a maggiore presenza allievi stranieri a vocazione maschile.

Qualifiche che attraggono % di femmine straniere molto oltre la media.

La tabella mette a confronto gli allievi iscritti al primo anno nel 2014/2015 con gli esiti in terza nell'a.s. 2016-17, termine del ciclo.

In Città metropolitana di Torino, nell'estate del 2017, il sistema leFP ha rilasciato complessivamente 3.452 qualifiche (in entrambe le filiere), con una riduzione di circa 280 unità rispetto all'anno precedente.

Se consideriamo il numero di qualifiche, la maggioranza, sette qualificati su dieci (2.452 allievi) ha frequentato un percorso leFP nella formazione professionale, mentre i qualificati negli istituti professionali sono 1.000.

Nelle scuole come nel caso degli iscritti si rileva una forte caduta numerica anche dei qualificati rispetto all'anno precedente.

La percentuale di allieve qualificate è in media molto più alta di quella maschile; in particolare nei percorsi di formazione professionale, biennali e triennali, oltre il 78% di allieve ottiene la qualifica, con dieci punti di vantaggio rispetto ai compagni, a chiara dimostrazione di alcuni indicatori di insuccesso scolastico che confermano uno «svantaggio» maschile⁷.

Rispetto agli esiti in uscita gli allievi stranieri seguono il trend di andamento degli italiani, con la percentuale più alta di studentesse straniere qualificate.

TAB. 5 INDICATORI DI SUCCESSO NEI PERCORSI IEFP IN CM

leFP 1.4		Sistema leFP				
		Ciclo a.s.2014-15 / 2016-17				
		Indicatori di successo: qualificati				
		Flusso triennio 2014/15 e 2016/17				
		femmine		maschi		totale
		italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani
istruzione- triennali	iscritti in I° 2014-15	496	61	1066	232	1855
	qualificati 2016-17	330	40	515	115	1000
	% qualificati	66,5	65,6	48,3	49,6	53,9
formazione- biennali	iscritti in I° 2015-16	425	59	662	126	1272
	qualificati 2016-17	345	48	453	79	925
	% qualificati	81,2	81,4	68,4	62,7	72,7
formazione - triennali	iscritti in I° 2014-15	487	44	854	142	1527
	qualificati 2016-17	378	36	623	104	1141
	% qualificati	77,6	81,8	73,0	73,2	74,7

Anche rispetto alle percentuali di qualificati in uscita dai percorsi triennali si osserva in generale che la formazione professionale presenta percentuali più alte e più omogenee rispetto all'istruzione.

⁷ Rapporto Ires, L.Abburrà "Scolarizzazione e qualificazione dei giovani di fronte al lavoro" anno 2017

Negli istituti professionali sono presenti invece differenze più accentuate tra le diverse qualifiche come si osserva nelle caselle evidenziate in verde puntinato.

L'Operatore della ristorazione, sia negli istituti scolastici che in agenzia formativa, è caratterizzato da una forte adesione di iscritti in termini assoluti e da numero alto di qualificati sopra la media.

Le qualifiche meno performanti sono quelle a prevalente o esclusiva vocazione maschile attivate negli istituti professionali (verde righe), mentre le stesse hanno esiti comunque nel complesso più soddisfacenti nella formazione professionale.

TAB 6 INDICATORI DI SUCCESSO NEI PERCORSI IEFP IN CM

IeFP 1.5		Sistema IeFP													
		Ciclo a.s.2014-15 / 2016-17													
Indicatori di successo: qualificati per denominazione															
	Istruzione professionale							Formazione professionale							
	allievi primo anno	qualificati	% qualificati	F % qualificate	M % qualificati	F Stranieri e % qualificate	M Stranieri % qualificati	allievi primo anno	qualificati	% qualificati	F % qualificate	M % qualificati	F Stranieri e % qualificate	M Stranieri % qualificati	
Op. AGRICOLA	121	84	69,4	69,6	69,4	0,0	0,0								
Op. SERVIZI PROMOZIONE-ACCOGLIENZA	24	24	100,0	100,0	100,0			50	37	74,0	83,3	60,0	100,0	75,0	
Op. AI SERVIZI DI VENDITA								195	143	73,3	77,2	67,9	61,5	66,7	
Op. RIPARAZIONE VEICOLI MOTORE	334	153	45,8		45,8		56,6	142	108	76,1		76,1		75,0	
Op. AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	255	161	63,1	68,7	55,6	53,6	33,3	130	94	72,3	78,4	64,3	90,0	83,3	
Op. SISTEMI E SERVIZI LOGISTICI								13	7	53,8	0,0	58,3	0,0	25,0	
Op. DEL BENESSERE								540	410	75,9	77,1	68,1	67,6	66,7	
Op. DEL LEGNO								44	28	63,6	33,3	65,9		100,0	
Op. DELLA RISTORAZIONE	300	210	70,0	74,4	66,5	66,7	50,0	600	468	78,0	85,8	73,6	95,8	67,6	
Op. TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	71	43	60,6	66,7	58,5		0,0	121	104	86,0	87,2	85,1	100,0	100,0	
Op. ABBIGLIAMENTO								18	15	83,3	93,3	33,3	100,0	50,0	
Op. LAVORAZIONI ARTISTICHE	24	21	87,5	90,0	85,7	100,0	87,5	16	14	87,5	100,0	60,0			
Op. PRODUZIONI CHIMICHE	61	38	62,3	70,4	55,9	100,0	40,0								
Op. IMPIANTI TERMOIDRAULICI								74	43	58,1		58,1		50,0	
Op. ELETTRICO	161	50	31,1	0,0	31,3		27,3	396	280	70,7	75,0	70,7	100,0	76,4	
Op. ELETTRONICO	23	8	34,8		34,8		50,0	59	47	79,7	100,0	79,3		58,3	
Op. GRAFICO	397	178	44,8	53,2	37,4	71,4	57,1	97	70	72,2	57,7	77,5	50,0	75,0	
Op. MECCANICO	84	30	35,7		35,7		52,6	326	217	66,6		66,6		63,2	
Totale	1855	1000	53,9	66,4	48,5	65,6	49,6	2821	2085	73,9	79,5	70,8	81,6	68,7	

3.1 I PERCORSI IeFP NELLE AGENZIE FORMATIVE

In Città metropolitana di Torino, nel 2016/17, sono di 6.351 i giovani e gli adolescenti che hanno frequentato percorsi IeFP realizzati da quattordici agenzie formative con 45 sedi operative.

Per una corretta lettura dei dati va ricordato che l'offerta di percorsi IeFP in agenzie formative è predefinita e dimensionata, ovvero è vincolata dalla programmazione delle risorse disponibili individuate nel bando pubblico. Di conseguenza l'offerta formativa disponibile non è strettamente collegata alla domanda potenziale dell'utenza, che potrebbe in caso di maggior risorse o di un ventaglio più ampio di profili essere diversificata nei numeri e nelle tipologie dei percorsi professionali richiesti.

Tali percorsi si distinguono in: percorsi di qualifica **triennali**, destinati in via prioritaria agli adolescenti in uscita dal primo ciclo, percorsi **biennali** e percorsi **annuali**.

La maggior parte degli studenti iscritti all'IeFP in agenzia frequentano un percorso triennale (63%, 4.001 allievi in 202 classi). Questa prevalenza dimostra una consapevolezza acquisita già in uscita dalla scuola media rispetto al valore formativo e professionale di questi percorsi.

Seguono, con un'ulteriore quota importante di iscritti pari al 36,6%, i **percorsi di qualifica biennali con crediti in ingresso**, destinati a ragazzi ripetenti e a rischio di dispersione, inseriti - in considerazione dei crediti maturati anche fuori del contesto scolastico - direttamente in seconda classe: sono 2.328 giovani che frequentano 129 classi.

Infine, con un peso decisamente limitato (meno dell'1% del totale iscritti in agenzia), vengono attivati i **percorsi di qualifica annuali con crediti in ingresso**, riservati ai giovani che hanno frequentato il biennio integrato scuola-agenzie formative e che - dopo aver ottemperato all'obbligo di istruzione nella scuola - desiderano riorientarsi e completare il percorso formativo con l'acquisizione della qualifica in agenzia. I ragazzi che colgono questa opportunità, inseriti direttamente al terzo anno, sono 22, distribuiti in 2 corsi.

TAB. 7 ALLIEVI E PERCORSI DI QUALIFICA IeFP IN CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO - ANNO 2016/17

Percorsi tipologia	N. corsi 1 anno	N. Allievi	N. corsi 2 anno	N. Allievi	N. corsi 3 anno	N. Allievi	N. corsi totali	Tot Allievi
triennali	67	1.470	68	1.305	67	1.226	202	4.001
biennali	64	1.264	65	1.064			129	2.328
annuali	2	22					2	22
tot FP	133	2.756	133	2.369	67	1.226	333	6.351

La tabella mostra la partecipazione suddivisa per percorsi professionali; la distribuzione è fortemente polarizzata su quattro qualifiche, evidenziate in giallo, che coprono il 65 % dei corsi attivati.

TAB. 8 ALLIEVI SUDDIVISI PER PERCORSI DI QUALIFICA IEFP IN CM DI TORINO - ANNO 2016/17

leFP 3.1

Qualifiche in Formazione Professionale
a.s. 2016-17

Sistema FP: Classi e allievi

	triennale			biennale		annuale	FP Totale
	1° anno	2° anno	3° anno	1° anno	2° anno	anno unico	
Op.SERVIZI PROMOZIONE-ACCOGLIENZA				3	3		6
Op. SERVIZI DI VENDITA	3	5	5	5	5		23
Op. RIP. VEICOLI A MOTORE	3	3	3	3	3		15
Op. AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	2	3	3	4	4		16
Op. SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI				1	1		2
Op. DEL BENESSERE	12	11	11	12	13		59
Op. DEL LEGNO	2	2	2				6
Op. DELLA RISTORAZIONE	13	13	13	14	13		66
Op. TRASF. AGROALIMENTARE	4	2	2	3	4		15
Op. DELL'ABBIGLIAMENTO				1	1		2
Op. LAVORAZIONI ARTISTICHE	1	1	1				3
Op. IMPIANTI TERMOIDRAULICI	2	2	2	2	2		10
Op. EDILE		1					1
Op. ELETTRICO	10	11	11	9	9		50
Op. ELETTRONICO	2	2	2			1	7
Op. GRAFICO	3	3	3	1	1		11
Op. MECCANICO	10	9	9	6	6	1	41
Classi	67	68	67	64	65	2	333
Totale allievi	1.470	1.305	1.226	1.264	1.064	22	6.351
	4.001			2.328			

3.2 I PERCORSI IeFP NELLA SCUOLA

Nell'anno scolastico 2016/2017, in Città metropolitana di Torino, 24⁸ autonomie scolastiche statali e 2 scuole secondarie di secondo grado non statali hanno attivato percorsi di qualifica IeFP triennali in regime di sussidiarietà integrativa.

Nell'anno 2016/2017, i ragazzi che risultano impegnati in percorsi IeFP sono 4.657 (erano 4.894 nel 2015/16)⁹, distribuiti in 229 classi.

TAB. 9 ISCRITTI PER CLASSE NEI PERCORSI DI QUALIFICA IeFP DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI IN CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO, 2016/17

	percorsi	prime		seconde		terze		totali	
		classi	allievi	classi	allievi	classi	allievi	classi	allievi
ISTITUTI PROFESSIONALI	triennali	80	1.798	78	1.462	71	1.397	229	4.657

Nella tabella che segue viene descritto l'andamento delle classi prime dei percorsi di qualifica attivati negli istituti professionali dal 2011, anno di applicazione della Riforma Gelmini.

Come si osserva nel 2016 (i dati 2017 sono ancora provvisori) la caduta di partecipazione sembra essere assestata, mentre tra il terzo e quarto anno di applicazione della riforma, alcune qualifiche ridimensionano in modo drastico e permanente i corsi attivati, in maniera più marcata l'Operatore del Servizio Ristorazione, ma anche l'Operatore Servizi di accoglienza e l'Operatore amministrativo/segretariale.

⁸ Si veda Tab.1 del capitolo Operatori coinvolti nel sistema IeFP

⁹ Le informazioni elaborate da Osservatorio OiFP della Città metropolitana di Torino, relative agli iscritti IeFP nelle scuole, sono state fornite dall'Ufficio Riconoscimenti, Esami e Certificazioni, a cui gli istituti devono far riferimento per ottenere il riconoscimento della qualifica regionale.

TAB.9 ANDAMENTO PERCORSI DI QUALIFICA DAL 2011 AL 2017 IN CM

IeFP	Qualifiche triennali in Istruzione Professionale						
	a.s. 2011-2017						
	Andamento storico-classi prime						
	11-12	12-13	13-14	14-15	15-16	16-17	17-18
Op. AGRICOLO	6	6	5	5	6	6	6
Op. SERVIZI PROMOZIONE- ACCOGLIENZA	7	6	2	1	1	1	1
Op. RIPARAZIONE VEICOLI A MOTORE	13	13	16	14	12	14	11
Op. AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE	19	15	13	11	11	11	10
Op. DELLA RISTORAZIONE	48	40	17	12	17	15	15
Op. TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	4	6	3	3	6	5	6
Op. DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE			1	1	1	1	1
Op. DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	5	3	2	3	3	3	3
Op. DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI			1				
Op. ELETTRICO	5	6	5	7	4	5	5
Op. ELETTRONICO	1	2	2	2	0	1	1
Op. GRAFICO	16	19	17	16	15	18	14
Op. MECCANICO	5	5	5	4	2	3	3
Totale CLASSI	129	121	89	79	78	83	76* (stima)
Totale ALLIEVI	3.007	2.763	2.074	1.855	1.825	1.798	1685 *
caduta % CLASSI	100,0	93,8	69,0	60,5	60,4	64,3	58,9
caduta % ALLIEVI	100,0	91,9	69,0	61,7	60,7	59,8	56,0

La caduta nell'avvio dei corsi autorizzati si riconferma nella diminuzione delle qualifiche regionali rilasciate dagli Istituti Professionali, che passano da 3406 allievi qualificati nel 2010/2011 ai 1000 nel 2016/2017, con una caduta di oltre il 65% delle classi e di quasi il 60% degli allievi iscritti.

TAB.10 ANDAMENTO DEGLI ALLIEVI QUALIFICATI DAL 2010/2011 AL 2016/2017 IN CM

Allievi qualificati- serie storica						
10-11	11-12	12-13	13-14	14-15	15-16	16-17
3.406	3.466	2.720	1.333	1.469	1.043	1.000

A partire dalla riforma Gelmini vengono purtroppo confermate le previsioni fatte nei precedenti rapporti: si qualificano all'incirca il 50% degli allievi iscritti in prima e con ogni probabilità la cifra complessiva di qualificati del 2017, ovvero 1000 allievi, è destinata ancora ad una riduzione nei prossimi due anni prima di stabilizzarsi.

Quindi è realistico ipotizzare che la caduta significativa osservata nel primo triennio post riforma sia un trend consolidato anche per il prossimo futuro: vengono rilasciate un terzo delle qualifiche rilasciate negli anni pre-riforma.

E' evidente che la drastica riduzione incide negativamente sull'offerta formativa del territorio: le attività formative leFP attivate dalle agenzie formative non sono sufficienti per rispondere alla domanda e ai bisogni dei ragazzi, sia per quanto riguarda alcune aree professionali, che per la disponibilità di risorse.

3.3 UN CONFRONTO TRA FILIERE

In questo paragrafo si propone un breve confronto tra i percorsi di qualifica leFP attivati nelle scuole e nelle agenzie, con un'attenzione agli indicatori di successo scolastico.

Tra questi viene evidenziato il tasso di ritardo, inteso come la percentuale degli allievi con un'età superiore a quella prevista dal percorso scolastico normale, ovvero in ritardo di uno o più anni nella classe prima.

Il ritardo può essere causato principalmente dalle bocciature o da un'interruzione di un percorso scolastico, anche se non va dimenticato che nel caso di allievi stranieri al momento dell'ingresso nel sistema scolastico italiano l'iscrizione può essere effettuata in una classe di corso inferiore rispetto all'età, per facilitarne l'inserimento.

I percorsi triennali sia negli istituti professionali che nelle agenzie formative presentano percentuali del tutto simili, in particolare per la categoria "1 anno in più", ovvero allievi che hanno alle spalle un unico fallimento.

I percorsi biennali evidenziano, vista la percentuale bassa di frequentanti in età regolare (31,8%), la loro funzione di contenimento della dispersione. I percorsi triennali hanno una composizione maggiormente confrontabile. Anche se va ricordato che gli allievi in forte ritardo anagrafico non possono accedere ai percorsi triennali della formazione professionale, a causa dei vincoli normativi che privilegiano la fascia dei 14 anni in uscita dal diploma della secondaria di I grado.

I ritardi scolastici e cambi di percorso sono i più potenti predittori dell'abbandono.

TAB.11 INDICATORI DI SUCCESSO SCOLASTICO NEI PERCORSI IeFP ANNO 2016/2017

IeFP 1.6	Sistema IeFP								
	Prime annualità								
	Età regolare e ritardi.								
	istruzione			formazione - percorsi triennali			formazione - percorsi biennali		
Età scolastica	media	italiani	stranieri	media	italiani	stranieri	media	italiani	stranieri
REGOLARI	51,0	56,5	21,5	59,1	62,6	34,4	31,8	33,5	22,2
1 anno in più	30,5	29,1	37,5	31,7	30,2	42,5	41,9	42,4	38,9
2 anni in più	13,9	11,6	26,3	7,6	6,0	18,8	25,9	24,1	38,4
3 (o oltre) anni in più	4,6	2,8	14,7	1,6	1,2	4,3	0,4	0,4	0,5

Come già dettagliato nel capitolo 2 sull'istruzione, negli ultimi anni il tasso di scolarizzazione oltrepassa in Regione Piemonte il 95%, di cui l'88% nella scuola secondaria di II grado e il rimanente 7% nei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP, qualifiche e diplomi a titolarità regionale) realizzati dalle agenzie formative¹⁰.

I percorsi IeFP forniscono un contributo importante per la scolarizzazione dei giovani piemontesi¹¹.

La partecipazione ai percorsi IeFP mostra differenze per genere e cittadinanza che hanno riflessi nelle carriere successive dei giovani.

I maschi hanno tassi di scolarizzazione più bassi e performance scolastiche meno brillanti: hanno tassi di bocciatura più elevati, contano un maggior numero di ripetenti, accumulano un ritardo più ampio e interrompono più frequentemente gli studi rispetto alle proprie compagne, che arrivano più spesso alla qualifica.

Alle differenze di genere si aggiungono quelle legate al background migratorio della famiglia di origine che per necessità si identifica con il possesso della cittadinanza straniera.

¹⁰ IRES Piemonte, Relazione Annuale. I livelli di Istruzione dei piemontesi tra progressi e disparità, anno 2018

¹¹ Fondazione Agnelli, L'efficacia dell'IeFP in Piemonte: la probabilità di acquisire una qualifica, anno 2017

Sono i maschi stranieri a presentare il tasso di scolarizzazione più basso: 85%, 10 punti percentuali in meno rispetto ai loro coetanei italiani; mentre le ragazze straniere hanno una quota di scolarizzazione simile alle italiane (94,4% appena 2 punti percentuali in meno).

CAPITOLO 4 LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il presente capitolo è dedicato all'offerta di formazione professionale gestita nel 2017 direttamente dalla Città metropolitana di Torino¹.

Ai **corsi finanziati con risorse pubbliche**² sono dedicati i primi tre paragrafi del capitolo, che ne tratteggiano, rispettivamente, la dimensione e gli aspetti generali, gli elementi caratterizzanti i diversi segmenti in cui si articola l'offerta e i titoli (qualifiche e specializzazioni) rilasciati come esito finale in caso di percorsi più strutturati; a chiudere un ultimo paragrafo per la cosiddetta **formazione riconosciuta**,³ oggetto di una sintetica analisi.

Sotto il profilo temporale, i dati ⁴esaminati fanno essenzialmente riferimento all'anno solare 2017, vale a dire ad attività formative avviate (o, per il terzo paragrafo, concluse) nei dodici mesi compresi tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'ultima annualità di cui sono disponibili dati.

I modelli di rilevazione, in continuità con le pubblicazioni precedenti, mantengono le seguenti caratteristiche: la valorizzazione delle elaborazioni dell'Osservatorio OIFP della Città Metropolitana (<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/osservatorio-oifp/fp>) dei dati provenienti dal Sistema decisionale Monviso della Regione Piemonte; la focalizzazione dell'analisi sulle sole variabili di volta in volta più rilevanti (è questo un aspetto che traspare con particolare evidenza nella trattazione dei singoli segmenti formativi); la terza fa infine riferimento all'aggiornamento della mappa di classificazione delle filiere formative, che dettaglia le sole attività promosse e gestite dalla Città metropolitana di Torino, mentre sono volutamente escluse quelle mantenute alla gestione diretta della Regione Piemonte.

¹ La Regione Piemonte in collaborazione con Ires Piemonte, pubblica un Rapporto annuale che descrive l'offerta di Formazione professionale sul territorio Regionale, che include gli interventi formativi presentati in questo capitolo. Per motivi legati all'utilizzo di criteri di analisi differenti, i dati contenuti nei due rapporti non sono, in alcuni casi, immediatamente comparabili.

² Con il termine "risorse pubbliche" si intendono le tipologie di fonti di finanziamento relative ai corsi di formazione professionale: Fondo Sociale Europeo, fondi ministeriali e fondi regionali.

³ Ai sensi dell'art. 14 della LR 63/95 l'attività formativa riconosciuta è quella che, pure non beneficiando di risorse pubbliche dedicate, è progettata ed erogata nel rispetto degli standard regionali. Nell'ambito del trasferimento di funzioni in materia di formazione professionale, il riconoscimento dei corsi, come esplicitato nell'art. 9 della LR 63/1995, è un'attività di competenza delle Province, che vi provvedono nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR n.152-3672 del 02/08/2006 e da disposizioni organizzative e amministrative interne.

L'attività di riconoscimento dei corsi, così come tutte le altre competenze in materia di formazione professionale, sono state recepite a livello regionale per tutte le altre province ad eccezione della Città metropolitana che ha mantenuto la delega, come stabilito dalla Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

⁴ Tutti i dati rilevati nel presente capitolo sono frutto di elaborazioni dell'Osservatorio OIFP – fonte: Sistema decisionale Monviso della Regione Piemonte.

TAB. 4.1 CLASSIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA A GESTIONE DIRETTA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO NELL'ANNO 2017

Categoria	Segmento	Caratteristiche	Direttive/Bandi di riferimento
Formazione al lavoro	Formazione iniziale	Percorsi e progetti formativi, anche integrati con l'istruzione, finalizzati alla qualificazione professionale degli adolescenti e dei giovani (IeFP) e al contrasto della dispersione	Obbligo di istruzione e diritto-dovere
	Formazione superiore	Corsi post qualifica, post diploma e post laurea finalizzati all'inserimento e reinserimento lavorativo di giovani e adulti	Mercato del Lavoro
	Formazione per lo svantaggio	Azioni formative finalizzate all'integrazione sociale e lavorativa di soggetti deboli	Mercato del Lavoro
Formazione sul lavoro	Formazione per l'apprendistato	Azioni di formazione per soggetti assunti con contratto di apprendistato e finalizzate all'acquisizione di una qualifica contrattuale (apprendistato professionalizzante o di mestiere)	Apprendistato professionalizzante
	Formazione aziendale	Brevi interventi di aggiornamento delle competenze professionali degli occupati	Piani formativi di area
Formazione permanente	Formazione individuale	Brevi interventi di aggiornamento delle competenze attivati su libera iniziativa dei lavoratori	Formazione individuale
	Formazione degli adulti	Attività formative finalizzate all'accrescimento professionale e culturale degli adulti a prescindere dalla condizione occupazionale	Mercato del Lavoro
Formazione per adulti non finanziata	Formazione breve, qualifiche, patenti, abilitazioni.	Corsi di formazione professionale non finanziati, realizzati da Agenzie Formative e da altri soggetti accreditati dalla Regione Piemonte, nel rispetto degli standard regionali.	Corsi Riconosciuti

TAB. 4.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE GESTITE DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO NELL'ANNO 2017

BACINI TERRITORIALI	F.P. al lavoro			F.P. permanente a carattere individuale			F.P. sul lavoro a carattere aziendale		Corsi riconosciuti Non finanziati	Totale allievi	Fasce di età	
	F.P. iniziale	F.P. per lo svantaggio	F.P. superiore	F.P. adulti	F.P. individuali	F.P. socio-assistenziali	F.P. aziendali	F.P. per l'apprendistato			popolazione 15-65	% pop. 15-65
CHIERI	1.7	3.0	2.1	1.1	3.4	2.3	1.0	3.6	0.1	934	59,451	4.2
CHIVASSO	1.7	0.5	2.5	2.8	3.5	2.2	0.6	2.6	2.5	849	52,097	3.7
CIRIÈ	4.0	1.8	1.0	2.4	3.7	8.9	2.7	3.0	2.7	1,374	77,141	5.4
CUORGNE'	4.0	2.0	5.4		3.8	2.3	0.1	3.7	0.5	1,083	39,599	2.8
IVREA	4.1	2.5	4.7		14.3	11.3	0.8	3.5	1.9	1,447	75,890	5.3
MONCALIERI	9.0	2.8	4.1	3.9	2.1	4.4	1.9	4.4	1.2	1,860	124,593	8.8
ORBASSANO	2.1	5.6	2.5	1.3	0.0	6.8	1.7	3.7	2.7	1,208	79,552	5.6
PINEROLO	9.9	4.7	3.7	9.4	4.5	11.4	5.2	5.8	3.6	2,770	87,735	6.2
RIVOLI	8.3	7.9	7.7	14.1	1.0	6.9	5.1	6.9	3.3	2,867	88,950	6.3
SETTIMO	7.5	5.0	5.1	3.6	1.1	2.2	3.3	4.9	0.7	1,931	71,424	5.0
SUSA	2.9	1.9	0.0	1.3	0.0	2.4	0.9	1.6	0.5	650	57,115	4.0
TORINO	39.8	62.2	57.8	57.5	57.6	34.1	73.8	54.7	77.4	25,965	551,738	38.8
VENARIA	5.0	0.0	3.2	2.7	5.0	4.7	2.9	1.6	2.9	1,279	55,292	3.9
Tot. CMTO	8,136	1,626	1,736	1,427	1,450	1,073	10,146	14,179	4,444	44,217	1,420,577	100.0

4.1 L'OFFERTA FORMATIVA, IL QUADRO D'INSIEME

Il quadro d'insieme dell'offerta formativa gestita dalla Città metropolitana di Torino è delineato

mediante una serie di elaborazioni standard che prendono in considerazione il profilo dei partecipanti (le caratteristiche anagrafiche e socio-professionali degli allievi) e gli ambiti professionali (le aree di competenza che si intendono sviluppare o rinforzare nella prospettiva dell'occupabilità dei partecipanti). A ognuno di questi aspetti è dedicato uno specifico sotto-paragrafo che ne documenta il peso e le caratteristiche nell'anno 2017 attraverso le variabili ritenute più esplicative.

TAB. 4.3 CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE DEGLI ALLIEVI, NUMERO CORSI E MONTE ORE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE GESTITE DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO NELL'ANNO 2017, PER SEGMENTO FORMATIVO

Segmenti formativi		Allievi	F.	M.	Corsi	Monte ore	Risorse
F.P. al lavoro	F.P. iniziale	8,136	3,005	5,131	409	7,947,498	47,900,000
	F.P. per lo svantaggio	1,626	362	1,264	135	734,820	6,903,100
	F.P. superiore	1,736	943	793	104	1,285,120	8,520,000
F.P. permanente a carattere individuale	F.P. adulti	1,427	436	991	80	585,863	4,065,900
	F.P. individuale	1,450	821	629	162	82,607	727,000
	F.P. socio-assistenziale	1,073	807	266	44	775,000	3,311,000
F.P. sul lavoro a carattere aziendale	F.P. aziendale	10,146	4,581	5,565	792	348,162	5,959,000
	F.P. per l'apprendistato	6,718	3,013	3,705	1,007	567,160	5,238,000
TOTALE FINANZIATO		32,312	13,968	18,344	2,733	12,326,230	82,624,000
Corsi riconosciuti		4,444	2,110	2,334	300	972,409	
TOTALE CORSI		36,756	16,078	20,678	3,033	13,232,699	

TAB. 4.4 DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLE CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE DEGLI ALLIEVI, NUMERO CORSI E MONTE ORE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE GESTITE DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO NELL'ANNO 2017, PER SEGMENTO FORMATIVO

Distribuzione percentuale sul totale corsi		% Allievi	% F	% M	% Stranieri	% Corsi	% Monte ore
F.P. al lavoro	F.P. iniziale	25.2	36.9	63.1	12.4	15.0	64.5
	F.P. per lo svantaggio	5.0	22.3	77.7	47.0	4.9	6.0
	F.P. superiore	5.4	54.3	45.7	9.9	3.8	10.4
F.P. permanente a carattere individuale	F.P. adulti	4.4	30.6	69.4	32.0	2.9	4.8
	F.P. individuale	4.5	56.6	43.4	7.0	5.9	0.7
	F.P. socio-assistenziale	3.3	75.2	24.8	24.4	1.6	6.3
F.P. sul lavoro a carattere aziendale	F.P. aziendale	31.4	45.2	54.8	2.7	29.0	2.8
	F.P. per l'apprendistato	20.8	44.8	55.2	12.9	36.8	4.6
TOTALE FINANZIATO		100.0	43.2	56.8	12.3	100.0	100.0
Corsi riconosciuti non finanziati			47.5	52.5	14.2		

4.2 L'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA, I SINGOLI SEGMENTI FORMATIVI

L'analisi per segmento dell'offerta formativa pubblica risponde all'esigenza di porre in luce gli elementi di maggiore caratterizzazione di ciascuno di essi, arricchendo il quadro con approfondimenti ulteriori in grado di favorire una più compiuta comprensione delle specificità.

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE INIZIALE

La formazione professionale iniziale include percorsi di qualifica (dettagliati nel capitolo 3)⁵ e corsi/progetti annuali di contrasto all'abbandono e finalizzati all'inserimento in un corso di qualifica strutturato o in apprendistato in obbligo formativo.

Sono principalmente corsi triennali per il conseguimento della qualifica professionale, rivolti ai ragazzi tra i 14 e i 18 anni che devono assolvere l'obbligo formativo, ma possono parteciparvi anche i giovani sotto i 25 anni privi di qualifica o diploma e assunti con contratto di apprendistato.

Alcuni dei corsi attivati sono realizzati secondo il modello duale, che prevede l'alternanza tra attività formative in aula e in impresa per favorire l'occupabilità giovanile, promuovendo una maggiore interazione tra domanda e offerta di lavoro.

Integrano l'offerta i percorsi annuali per il conseguimento del diploma professionale di leFP, rivolti ai giovani fino ai 24 anni che sono già in possesso di una qualifica di leFP e che vogliono completare il loro percorso di studi.

Come è prevedibile, trattandosi di un target in prevalenza in uscita dalla scuola secondaria di I grado, il profilo dei partecipanti coinvolti in questi percorsi formativi ha caratteristiche omogenee: si tratta per lo più di adolescenti in possesso di licenza media e condizione inattiva (studenti), in maggioranza di genere maschile (i *drop out* sono relativamente più numerosi tra i ragazzi che tra le ragazze) e, in misura non trascurabile (12,4%), di cittadinanza straniera.

TAB. 4.5 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE INIZIALE AVVIATE IN CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO NEL 2017. GENERE E CITTADINANZA DEGLI ALLIEVI

	Totale allievi	% Italiani	% stranieri	Femmine	Maschi	%F	% M
Allievi	7.186	87,6	12,4	2.471	4.715	36,9	63,1
Totale	8.136	100%		3.005	5.131	100%	

⁵ Dall'a.s. 2011-12 i percorsi di qualifica triennale leFP attivati negli Istituti Professionali di Stato sono autorizzati dalle Province/Città metropolitane e rientrano nel sistema regionale della formazione professionale.

Il modello di formazione iniziale in Piemonte è incentrato sulla pluralità dell'offerta e finalizzato a fornire risposte differenziate e rispondenti ai bisogni dei ragazzi e delle loro famiglie.

Convenzionalmente, una prima distinzione è operata tra i **percorsi strutturati**, che prevedono in esito il rilascio di una qualifica professionale e divenuti ordinamentali, e l'**offerta destrutturata**, finalizzata, in prima istanza, a rimotivare i soggetti più problematici per il rientro nel sistema dell'*education* da cui, tendenzialmente, sono fuorusciti.

La prima categoria, che assorbe più dell'80% dei corsi avviati nel 2017 (Tab. 4.5), contempla i percorsi triennali di leFP di competenza delle Agenzie Formative e quelli con crediti in ingresso indirizzati ad allievi che possono aver perso uno o due anni nell'istruzione secondaria superiore. Come già ampiamente descritto nel CAP. 3.1, questa tipologia di percorsi formativi fa riferimento a un Repertorio di profili di qualifiche definiti a livello nazionale, con l'individuazione di standard minimi formativi e di competenze professionali caratterizzanti.

TAB. 4.6 ATTIVITÀ DI FP INIZIALE AVVIATE IN CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO NEL 2017. ALLIEVI ISCRITTI AI CORSI, CERTIFICAZIONI E MEDIA ORE DI FORMAZIONE

Certificazione	Corsi	% Corsi	Iscritti	% iscritti	%F	% Stranieri	Media h formazione
DIPLOMA PROF.LE	40	10	793	10	47	11	990
QUALIFICA PROF.LE	332	81	6,594	81	37	12	1,048
VAL. COMPETENZE	37	9	749	9	25	19	427
Totale	409	100	8,136	100	37	12	

Rientra invece nell'**offerta destrutturata** l'insieme delle iniziative di breve durata, che prevedono come esito un'attestazione di valutazione delle competenze acquisite, circa il 10% dei percorsi.

Rientrano nell'**offerta destrutturata** l'insieme delle iniziative di breve durata, che prevedono come esito un'attestazione di frequenza con profitto, di cui:

- i progetti annuali di Accompagnamento alla scelta professionale/formativa, volti al re-indirizzamento verso i percorsi di qualifica di adolescenti con esperienze fallimentari nella scuola (154 ragazzi),
- le azioni integrate sviluppate all'interno del primo biennio dell'istruzione tecnica secondaria superiore, finalizzate ad assicurare ai partecipanti la possibilità, in alternativa all'acquisizione del diploma quinquennale nella scuola, di optare per il canale professionalizzante mediante l'iscrizione a un corso strutturato che preveda il conseguimento di una qualifica regionale di qualifica regionale al terzo anno (457 studenti),
- i laboratori scuola formazione, mirati al recupero e rafforzamento degli apprendimenti di base di giovanissimi pluriripetenti della scuola dell'obbligo (138 partecipanti).

Come si evince dalla tabella 4.6, i fruitori principali di questa tipologia di corsi sono maschi (75%), con una forte presenza straniera (19%).

TAB. 4.7 PERCORSI DESTRUTTURATI DI FP AVVIATI IN CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO NEL 2017. CARATTERISTICHE DEGLI ALLIEVI

ALTRI PERCORSI	Corsi	Allievi	% distribuzione allievi	Femmine	Stranieri	%F	% Stranieri
Laboratori Scuola-Formazione	8	138	18	56	53	41	38
Accompagnamento Scelta Professionale/Formativa	9	154	21	56	64	36	42
Biennio Integrato Istr. Tecnica	20	457	61	76	26	17	6
Totale	37	749	100	188	143	25	19

Di seguito i dati sui corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica o del Diploma professionale.

TAB. 4.8 NUMERO DI DIPLOMI PROFESSIONALI PER TIPOLOGIA DI CORSO FREQUENTATI- ANNO 2017

DIPLOMA PROFESSIONALE -TECNICO-	Corsi	Allievi	% distribuzione allievi	F	Stranieri	%F	% Stranieri
Commerciale Delle Vendite	4	70	9	41	5	59	7
Dei Servizi Di Impresa	2	31	4	17	4	55	13
Dei Servizi Di Sala E Bar	4	77	10	35	12	45	16
Dei Trattamenti Estetici	4	87	11	87	2	100	2
Del Legno	1	17	2		4	0	24
Trasformazione Agroalimentare	3	53	7	26	4	49	8
Dell'abbigliamento	1	20	3	20	5	100	25
Dell'acconciatura	5	110	14	93	8	85	7
Di Cucina	4	89	11	35	7	39	8
Elettrico	1	22	3		4	0	18
Grafico	2	48	6	15	5	31	10
Conduzione/Manutenzione Impianti Automatizzati	7	133	17		19	0	14
Automazione Industriale	1	18	2	1	2	6	11
Riparatore Veicoli A Motore	1	18	2		4	0	22
Totale	40	793	100	370	85	47	11

TAB. 4.9 NUMERO DI QUALIFICHE RILASCIATE PER TIPOLOGIA DI CORSO FREQUENTATI- 2017

QUALIFICA PROFESSIONALE -OPERATORE-	Corsi	Allievi	% distribuzione allievi	F	Stranieri	%F	% Stranieri
Servizi Promozione-Accoglienza	7	129	2	94	20	73	16
Ai Servizi Di Vendita	17	293	4	193	32	66	11
Riparazione Veicoli A Motore	14	302	5	1	46	0	15
Amministrativo-Segretariale	14	255	4	152	33	60	13
Dei Sistemi E Dei Servizi Logistici	2	36	1	6	2	17	6
Del Benessere	59	1,257	19	1,081	96	86	8
Del Legno	6	114	2	4	8	4	7
Della Ristorazione	66	1,352	21	538	109	40	8
Trasformazione Agroalimentare	22	454	7	205	40	45	9
Dell'abbigliamento	2	40	1	33	7	83	18
Delle Lavorazioni Artistiche	3	55	1	32	5	58	9
Di Impianti Termoidraulici	10	175	3		37		21
Edile	2	28	0		4	0	14
Elettrico	45	846	13	3	139	0	16
Elettronico	8	147	2	4	24	3	16
Grafico	12	269	4	94	36	35	13
Meccanico	43	842	13	7	144	1	17
Totale	332	6,594	100	2,447	782	37	12

LA FORMAZIONE PER DISOCCUPATI: LA DIRETTIVA MERCATO DEL LAVORO

La formazione per disoccupati comprende corsi di durata medio-lunga e con una significativa presenza di stage in azienda, finalizzati a favorire l'occupabilità e l'occupazione, a sostenere la formazione superiore con percorsi di alta specializzazione post diploma e post laurea, a favorire l'inclusione lavorativa dei soggetti più vulnerabili, ad agevolare la mobilità e il reinserimento lavorativo.

Da quest'anno sono inoltre previsti laboratori di accompagnamento e recupero per favorire e supportare la partecipazione ai corsi da parte di destinatari di servizi e politiche del lavoro, che si affiancano ai già consolidati laboratori di rinforzo delle competenze linguistiche per gli stranieri.

Per quanto riguarda il **profilo dei partecipanti**, si osserva una distribuzione all'incirca paritaria tra soggetti giovani e adulti, una leggera prevalenza del genere femminile, in conseguenza della maggiore propensione delle donne a permanere più a lungo nel sistema dell'educazione formale, nonché un coinvolgimento di cittadini stranieri del 10%.

TAB. 4.10 NUMERO DI CORSI PER TIPOLOGIA DI AZIONI- ANNO 2017

Azioni Direttiva MdL	Corsi	Allievi	% Femmine	% Stranieri
F.P. per lo svantaggio	135	1,626	22.3	47.0
F.P. superiore	104	1,736	54.3	9.9
F.P. adulti	80	1,427	30.6	32.0
F.P. socio-assistenziale	44	1,073	75.2	24.4
Totali	363	5,862	43.5	28.2

Dal 2015-16 è stata inserita una nuova linea formativa sperimentale denominata progetto SIIA "Sperimentazione Integrata per l'Istruzione degli Adulti", con l'intento di adattare il nuovo ordinamento dei corsi serali⁶ alle esigenze degli adulti, interessati al rientro in formazione e al conseguimento di una qualifica e del diploma, mediante la valorizzazione delle conoscenze e delle capacità personali maturate in anni di studio e lavoro.

TAB. 4.11 CARATTERISTICHE SOCIO-ANAGRAFICHE PARTECIPANTI PER TIPOLOGIA DI CORSI MERCATO DEL LAVORO- 2017

Tipologia Formazione		n. allievi	% stranieri	% femmine	% disoccupati	% Titolo studio alto (diploma-laurea)	% titolo basso (fino a licenza media)	% Fino a 29 anni	% Oltre i 45 anni
F.P. adulti	Qualifica per disoccupati con diploma di scuola secondaria di I grado	545	42.4	37.2	99		100	55	16
	Patenti, qualifica, specializzazione, abilitazione	781	26.2	23.4	36	56	16	35	21
	Progetto S.I.I.A	101	20.8	49.5	69		84	73	9
F.P. per lo svantaggio	Detenuti	411	49.1	3.2	100	2	86	74	11
	Disabili	666	5.0	38.3	99	29	60	52	22
	Giovani a rischio	71	85.9	8.5	100		100	97.2	0
	Stranieri disoccupati	478	98.1	18.4	99	11	85	70	6
F.P. socio-assistenziale	Socio assistenziale	1,073	24.5	75.2	82	42	51	27	28
F.P. superiore	Corsi annuali post qualifica, post diploma, post laurea- disoccupati giovani e adulti	1,736	9.9	54.3	98	92	0	65	9
Totale		5,862	28.2	43.5	87	47	43	53	16

⁶ (DPR 263/13 Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti e relative Linee Guida)

TAB. 4.12 CERTIFICAZIONI IN USCITA PER TIPOLOGIA DI CORSI MERCATO DEL LAVORO- 2017

Tipologia Formazione		Allievi iscritti						Corsi attivati				
		Certificazione	120-300 ore	301-600 ore	601-1200 ore	Totale	%	120-300 ore	301-600 ore	601-1200 ore	TOT	%
F.P. adulti	Corsi annuali qualifica-disoccupati con diploma di scuola secondaria di I grado	QUALIFICA		487	58	545	9		29	3	32	8.8
	Patenti, qualifica, specializzazione, abilitazione	ABILITAZIONE	38			38	1	2			2	0.6
		QUALIFICA	147	102		249	4	8	5		13	3.6
		SPECIALIZZAZIONE	438	56		494	8	25	3		28	7.7
	Progetto S.I.I.A	QUALIFICA	78			78	1	4			4	1.1
SPECIALIZZAZIONE		23			23	0	1			1	0.3	
F.P. per lo svantaggio	Detenuti	QUALIFICA		134		134	2		10		10	2.8
		SPECIALIZZAZIONE		15		15	0		1		1	0.3
		VALID. COMP.	262			262	4	23			23	6.3
	Disabili	QUALIFICA			12	12	0			1	1	0.3
		VALID. COMP.	333	321		654	11	32	31		63	17.4
	Giovani a rischio	VALID. COMP.		39	32	71	1		3	2	5	1.4
	Stranieri disoccupati	QUALIFICA		433		433	7		29		29	8.0
		SPECIALIZZAZIONE		33		33	1		2		2	0.6
		VALID. COMP.		12		12	0		1		1	0.3
F.P. socio-assistenziale	Socio assistenziale	QUALIFICA		596	477	1,073	18		25	19	44	12.1
F.P. superiore	Corsi annuali post qualifica, post diploma, post laurea-disoccupati giovani e adulti	ABILITAZIONE		51		51	1		3		3	0.8
		SPECIALIZZAZIONE		838	847	1,685	29		49	52	101	27.8
Totale			1,319	3,117	1,426	5,862	100	95	191	77	363	100.0

Per quanto attiene alla distribuzione per **ambito professionale** i cinque corsi con il maggior numero di allievi sono, tra le specializzazioni, il tecnico di sistemi cad – meccanico, tecnico grafico per il multimedia e web design, tecnico specializzato in contabilità aziendale, tecnico di laboratorio educativo; mentre il corso di abilitazione più richiesto è quello per acconciatore.

TAB. 4.13 DISTRIBUZIONE DEGLI ALLIEVI PER AMBITO PROFESSIONALE

Tipologia Formazione	AMBITO PROFESSIONALE	Corsi	Allievi	% Corsi	% Allievi	% F	% Stranieri
F.P. adulti	agricoltura, silvicoltura e pesca	3	54	0.8	0.9	14.8	13.0
	alimentare	6	97	1.7	1.7	53.6	19.6
	attività commerciali	5	92	1.4	1.6	66.3	38.0
	automazione industriale	15	265	4.1	4.5	15.1	23.4
	edilizia e impiantistica	6	104	1.7	1.8	2.9	43.3
	informatica tecnica	6	102	1.7	1.7	13.7	23.5
	legno e affini	1	19	0.3	0.3		63.2
	meccanica e riparazioni	16	291	4.4	5.0	4.8	45.7
	ristorazione e turismo	13	237	3.6	4.0	51.1	42.2
	servizi alla persona	2	38	0.6	0.6	89.5	5.3
	servizi di impresa	6	105	1.7	1.8	67.6	14.3
	servizi socio-assistenziali	1	23	0.3	0.4	78.3	13.0
F.P. per lo svantaggio	agricoltura, silvicoltura e pesca	2	29	0.6	0.5		55.2
	alimentare	8	101	2.2	1.7	5.9	68.3
	artigianato artistico	4	52	1.1	0.9		51.9
	attività culturali	2	33	0.6	0.6	60.6	81.8
	edilizia e impiantistica	13	192	3.6	3.3		83.9
	grafica e multimedialità	7	84	1.9	1.4		39.3
	informatica	5	58	1.4	1.0		62.1
	legno e affini	1	15	0.3	0.3		100.0
	meccanica e riparazioni	8	105	2.2	1.8		96.2
	orientamento e sostegno all'inserimento	68	714	18.7	12.2	35.2	11.6
	ristorazione e turismo	13	189	3.6	3.2	32.3	88.9
	servizi di impresa	3	41	0.8	0.7	26.8	61.0
tessile e abbigliamento	1	13	0.3	0.2	100.0	30.8	
F.P. socio-assistenziale	servizi socio-assistenziali	44	1,073	12.1	18.3	75.2	24.4
F.P. superiore	agricoltura, silvicoltura e pesca	1	16	0.3	0.3	25.0	6.3
	ambiente e sicurezza	6	84	1.7	1.4	40.5	8.3
	artigianato artistico	7	97	1.9	1.7	73.2	6.2
	attività commerciali	1	16	0.3	0.3	81.3	6.3
	attività culturali	4	80	1.1	1.4	61.3	5.0
	automazione industriale	13	213	3.6	3.6	16.4	11.3
	edilizia e impiantistica	3	54	0.8	0.9	37.0	13.0
	energie rinnovabili	1	16	0.3	0.3		12.5
	grafica e multimedialità	8	147	2.2	2.5	38.8	9.5
	informatica tecnica	12	202	3.3	3.4	16.8	13.4
	legno e affini	2	20	0.6	0.3	70.0	
	lingue straniere	5	78	1.4	1.3	83.3	1.3
	meccanica e riparazioni	3	46	0.8	0.8	2.2	23.9
	ristorazione e turismo	5	75	1.4	1.3	85.3	8.0
	servizi alla persona	3	51	0.8	0.9	94.1	2.0
	servizi di impresa	24	435	6.6	7.4	77.9	11.7
servizi socio-assistenziali	6	106	1.7	1.8	89.6	7.5	
Totale		363	5,862	100	100	43.5	28.2

LA FORMAZIONE PER LO SVANTAGGIO

La formazione a sostegno dell'inclusione sociale e lavorativa di soggetti appartenenti alle categorie più deboli è oggetto di un'attenzione specifica da parte della Città metropolitana di Torino. Ancora di più per questo target la programmazione dell'offerta di formazione prevede il coinvolgimento attivo di tutti i servizi in qualche modo collegati (servizi socio-assistenziali, sanitari, al lavoro, terzo settore...) per garantire la completezza del percorso e la buona riuscita dell'intervento.

TAB. 4.14 DISTRIBUZIONE PER CATEGORIA DI PARTECIPANTI AI CORSI DI FP PER LO SVANTAGGIO AVVIATI NEL 2017.

Target	n. corsi	n. allievi	% stranieri	% femmine	% disoccupati	% Diplomatici-laureati	% licenza media	% Fino a 29 anni	% Oltre i 45 anni
Detenuti	34	411	49.1	3.2	100	2	86	74	11
Disabili	64	666	5.0	38.3	99	29	60	52	22
Giovani a rischio	5	71	85.9	8.5	100		100	97.2	0
Stranieri disoccupati	32	478	98.1	18.4	99	11	85	70	6
TOT svantaggio	135	1626	28	43	99	14	83	73	10

Le risorse più consistenti sono destinate ai **disabili**, in favore dei quali vengono proposti 64 corsi per 666 allievi in maggioranza maschi e cittadini italiani: si tratta di percorsi annuali di formazione al lavoro o pluriennali prelaborativi per portatori di handicap intellettuale medio/grave, a cui si aggiungono percorsi di qualifica per centralinisti.

Risultano invece 32 i corsi per **immigrati stranieri**, dei quali hanno beneficiato 478 allievi (oltre l'80% di genere maschile), in larga prevalenza coinvolti in iniziative che rilasciano certificazioni di qualifica, in particolare in alcuni ambiti professionali (come ad esempio nella ristorazione e nell'edilizia e impiantistica).

Un terzo gruppo target è costituito dai **detenuti**, nei cui confronti sono stati attivati 34 corsi rivolti a 411 soggetti, adulti e minori, in prevalenza maschi e con una forte incidenza di stranieri (49,1%).

Gli ambiti più richiesti risultano essere edilizia e impiantistica e ristorazione.

I minori detenuti hanno preso parte ad azioni di valorizzazione delle potenzialità professionali; tale offerta è presente solamente nell'unica struttura carceraria per minori della Regione Piemonte che ha sede nella Città di Torino.

L'offerta relativa alla formazione per lo svantaggio contempla, infine, 5 interventi di cui hanno beneficiato 71 **giovani a rischio**, ossia maggiorenni privi di titolo di istruzione secondaria superiore, al di fuori del mercato del lavoro, provenienti da contesti familiari/culturali problematici e in carico ai servizi sociali e/o socio-sanitari, che vengono

inseriti in percorsi con una forte componente orientativa, sviluppati in alternanza e finalizzati alla preparazione al lavoro o all'inserimento nella FP strutturata. Tutti i percorsi rilasciano attestazioni di frequenza, in diversi ambiti professionali e coinvolgono per la quasi totalità maschi, per il 85% stranieri.

TAB. 4.15 ALLIEVI SVANTAGGIO DISTRIBUITI PER AMBITO PROFESSIONALE – 2017

F.P. per lo svantaggio	AMBITO PROFESSIONALE	Corsi	Allievi	% Corsi	% Allievi	% F	% Stranieri
	agricoltura, silvicoltura e pesca	2	29	0.6	0.5		55.2
	alimentare	8	101	2.2	1.7	5.9	68.3
	artigianato artistico	4	52	1.1	0.9		51.9
	attività culturali	2	33	0.6	0.6	60.6	81.8
	edilizia e impiantistica	13	192	3.6	3.3		83.9
	grafica e multimedialità	7	84	1.9	1.4		39.3
	informatica	5	58	1.4	1.0		62.1
	legno e affini	1	15	0.3	0.3		100.0
	meccanica e riparazioni	8	105	2.2	1.8		96.2
	orientamento e sostegno all'inserimento	68	714	18.7	12.2	35.2	11.6
	ristorazione e turismo	13	189	3.6	3.2	32.3	88.9
	servizi di impresa	3	41	0.8	0.7	26.8	61.0
tessile e abbigliamento	1	13	0.3	0.2	100.0	30.8	

L'universo dei partecipanti alla formazione per l'inclusione socio-lavorativa è costituito in prevalenza da soggetti in possesso di un basso grado di istruzione con una netta prevalenza del genere maschile e una consistente presenza di giovani fino ai 24 anni.

LA FORMAZIONE PER L'APPRENDISTATO

La disciplina dell'apprendistato professionalizzante prevede un percorso di formazione obbligatorio, suddiviso in due parti:

- formazione di base e trasversale
- formazione professionalizzante

Mentre la formazione professionalizzante è regolamentata dai CCNL e deve essere attivata a cura dell'impresa, la formazione di base e trasversale è disciplinata dalle Regioni e può essere oggetto di finanziamento pubblico.

La Città metropolitana di Torino disciplina le modalità di realizzazione della formazione di base e trasversale e ne gestisce il relativo finanziamento sul proprio territorio.

Con l'attuale normativa regionale la formazione per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali si realizza mediante moduli che prevedono l'erogazione di una o più unità formative:

- modulo 1 (40 ore) che comprende la normativa sulla sicurezza, organizzazione e qualità aziendale, con due unità formative trasversali per tutti obbligatoria per tutte le categorie di apprendisti;

- modulo 2 (40 ore) per giovani diplomati e con licenza media: la scelta spazia tra singole unità formative ad es. comunicazione madre lingua, lingue straniere, matematica/ scienze e tecnologia, competenze digitale...;
- modulo 3 *imparare a imparare* (40 ore) solo per gli assunti con le licenze medie e corrisponde all'unità formativa "formazione in impresa" oppure eventuali unità aggiuntive non ancora frequentate.

Questo modello ha reso le attività formative per apprendisti parzialmente diverse rispetto agli altri segmenti formativi e, per conseguenza, l'indicazione del numero di "corsi" presenti nella tabella sottostante va letta con una certa cautela; questi ultimi rappresentano, infatti, i moduli in cui viene coinvolto l'apprendista.

Nel 2016 sono 6.718 gli apprendisti che hanno partecipato ad attività formative, seguendo in media due moduli di 40 ore.

TAB. 4.16 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER L'APPRENDISTATO E MONTE ORE AVVIATE IN CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO NEL 2017.

CARATTERISTICHE CORSI	valore
N. moduli	1,007
Monte ore complessivo	567,160
Ore formazione pro capite- media	84.4
N. allievi per modulo - media	14.1

FIG. 4.17 DISTRIBUZIONE % DEI PARTECIPANTI RISPETTO ALLE PRINCIPALI VARIABILI ANAGRAFICHE E SOCIO-PROFESSIONALI

CARATTERISTICHE ALLIEVI	valore	peso %
Apprendisti teste	6,718	
Apprendisti flusso	14,179	
Di cui - formazione in impresa	2,198	
Di cui - formazione in agenzia	11,981	
Femmine	3013	44.8
Stranieri	768	11.4
Età media	24.4	
Titolo studio alto (diploma-laurea)	5269	78.4
Qualifiche	130	2
Titolo basso (fino a licenza media)	1319	19.6

Il profilo dei partecipanti a tali moduli rispecchia un progressivo innalzamento tanto nei livelli di istruzione quanto nell'età media; si vedano al riguardo le variazioni intervenute nel corso degli ultimi anni, che sanciscono il definitivo allontanamento dallo stereotipo dell'apprendista come giovane con bassa scolarità: in maggioranza si tratta di ragazzi diplomati (78,4%) , la percentuale di stranieri si attesta al 11,4%.

Osservando il genere emerge una concentrazione attorno ad un'età media di 24 anni.

TAB. 4.18 CARATTERISTICHE IMPRESE COINVOLTE IN ATTIVITÀ DI APPRENDISTATO ANNO 2017

Classe dimensionale	non artigiane	artigiane	Totale	non artigiane	artigiane	Totale
	2,258	1,293	3,551	46.3	70.1	52.9
10 - 49	1,271	400	1,671	26.1	21.7	24.9
50 - 249	465	2	467	9.5	0.1	7.0
250 e più	234		234	4.8	0.0	3.5
nd	645	149	794	13.2	8.1	11.8
Totale	4,873	1,844	6,717	100.0	100.0	100.0

Come si rileva dalla tabella rispetto alle caratteristiche delle imprese che inviano gli apprendisti in formazione prevalgono le aziende non artigiane, di dimensione piccole o medie, rispecchiando il tessuto produttivo del territorio metropolitano.

Per quanto riguarda il settore produttivo ai primi posti troviamo le imprese legate al commercio all'ingrosso e al dettaglio, seguite dalle attività manifatturiere e alberghiere (servizi alloggio e ristorazione).

TAB.4.19 CARATTERISTICHE IMPRESE PER SETTORE - 2017

SETTORE	IMPRESE	ALLIEVI	% Imprese	% Allievi
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	30	32	0.6%	0.5%
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1	1	0.0%	0.0%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	943	1,385	19.3%	20.6%
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	3	6	0.1%	0.1%
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	16	22	0.3%	0.3%
COSTRUZIONI	402	479	8.2%	7.1%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	1,030	1,371	21.1%	20.4%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	80	138	1.6%	2.1%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	863	1,223	17.6%	18.2%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	228	436	4.7%	6.5%
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	48	57	1.0%	0.8%
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	67	75	1.4%	1.1%
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	381	522	7.8%	7.8%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	162	212	3.3%	3.2%
ISTRUZIONE	37	43	0.8%	0.6%
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	111	133	2.3%	2.0%
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	41	52	0.8%	0.8%
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	444	525	9.1%	7.8%
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO	3	3	0.1%	0.04%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	2	2	0.0%	0.03%
Totale	4,892	6,717	100%	100%

LA FORMAZIONE AZIENDALE

Le azioni di formazione aziendale promosse dalla Città metropolitana di Torino, vengono realizzate nella forma dei Piani formativi di area, costituiti da uno o più interventi formativi, di norma a carattere pluriaziendale, volti a perseguire obiettivi comuni di sviluppo del tessuto economico produttivo del territorio, attraverso la riqualificazione delle risorse umane delle imprese o degli enti committenti in una determinata Area di riferimento, intesa come aggregazione di tipo:

T) Territoriale, qualora identifichi una zona corrispondente a uno o più Comuni in cui sono localizzate le imprese/enti potenzialmente committenti;

S) Settoriale, che identifica uno specifico settore/comparto produttivo;

P) Professionale, corrispondente a una specifica professionalità/competenza comune a realtà aziendali anche tra loro differenti.

Si tratta di interventi organizzati esclusivamente in modalità indiretta – l'attività viene cioè erogata da Agenzie formative su domanda di imprese committenti – nel complesso più flessibile in termini organizzativi, in grado di raccordarsi in modo più efficace al fabbisogno espresso dalle imprese.

TAB. 4.20 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A DOMANDA AZIENDALE AVVIATE IN CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO NEL 2017. CARATTERISTICHE DEI CORSI

CARATTERISTICHE CORSI	Valore	Peso %
N. corsi	792	
corsi < 20 ore	181	22.9
corsi 21-40 ore	401	50.6
corsi >40 ore	210	26.5
Media n. allievi per corso	12.8	
Monte ore complessivo	348,162	
Media Ore formazione pro capite	34.3	

TAB. 4.21 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A DOMANDA AZIENDALE AVVIATE IN CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO NEL 2017. CARATTERISTICHE DEGLI ALLIEVI

CARATTERISTICHE ALLIEVI	Valore	Peso %
N. allievi	10,146	
femmine	4,581	45.2
stranieri	279	2.7
femmine straniere	167	59.9
titolo studio alto (diploma-laurea)	8,158	80.4
titolo basso (fino a licenza media)	1,034	10.2
età media	42.3	

FIG. 4.22 DISTRIBUZIONE % DEI PARTECIPANTI ALLA FORMAZIONE AZIENDALE RISPETTO AGLI AMBITI PROFESSIONALI

AMBITO PROFESSIONALE	distribuzione		genere - cittadinanza- età				titolo di studio		corsi				
	Allievi	Peso %	% F	% Stranieri	% F Straniere	Età Media	% Basso	% Alto	N.	Monte Ore	Brevi <20 Ore	20-40 Ore	Lunghi >40 Ore
Ambiente e sicurezza	329	3.2	33.7	3.6	41.7	44.1	20.4	76.6	34	11,340	4	30	0
Attività commerciali	11	0.1	45.5	0.0	0.0	46.3	0.0	100.0	1	264	0	1	0
Automazione industriale	54	0.5	5.6	3.7	0.0	40.3	5.6	90.7	4	1,392	2	2	0
Edilizia e impiantistica	326	3.2	25.8	2.8	11.1	42.4	9.8	88.7	24	10,938	5	19	0
Energie rinnovabili	234	2.3	24.8	1.7	25.0	41.6	9.4	88.9	17	8,262	3	13	1
Grafica e multimedialità	148	1.5	62.8	1.4	100.0	42.9	1.4	97.3	11	6,508	0	4	7
Informatica	579	5.7	51.8	1.4	37.5	41.8	3.3	93.6	45	15,506	7	38	0
Informatica tecnica	226	2.2	44.2	0.4	100.0	41.2	1.3	97.8	18	9,872	0	7	11
Lingue straniere	2670	26.3	50.3	1.8	70.2	42.2	3.7	94.4	230	126,192	5	97	128
Meccanica e riparazioni	442	4.4	2.5	3.2	7.1	42.7	41.2	36.0	30	18,014	3	13	14
Ristorazione e turismo	33	0.3	33.3	6.1	50.0	39.8	45.5	54.5	2	944	0	2	0
Servizi alla persona	353	3.5	93.2	7.9	92.9	33.7	5.4	2.8	25	19,020	0	6	19
Servizi di impresa	3198	31.5	37.0	2.3	52.8	42.7	11.6	84.6	238	73,368	126	107	5
Servizi Socio-assistenziali	910	9.0	74.1	7.4	73.1	42.8	15.6	57.1	59	20,864	22	36	1
Sistema di qualità	593	5.8	41.1	1.2	28.6	44.6	9.6	86.0	52	23,278	4	26	22
Tessile e abbigliamento	40	0.4	85.0	10.0	100.0	34.3	0.0	0.0	2	2,400	0	0	2
Totale	10146	100.0	45.2	2.7	59.9	42.3	n	80.4	792	348,162	181	401	210

LA FORMAZIONE A DOMANDA INDIVIDUALE

La formazione a domanda individuale viene organizzata attraverso Cataloghi dell'offerta formativa che mettono a disposizione dei cittadini occasioni di apprendimento permanente, per lo più di breve durata: nel 2017 il 71,6% dei corsi avviati ha una durata di 60 ore, costituito al 90% dai corsi di lingue. Solo il 13% supera le 60 ore.

Come si rileva le attività avviate prevedono in misura largamente prevalente il rilascio di attestazioni di validazione delle competenze. Un numero non trascurabile di corsi garantisce tuttavia il rilascio di un'idoneità o di una qualifica professionale, in particolare la somministrazione di alimenti e bevande, mentre appare residuale l'offerta inerente a patenti di mestiere e abilitazioni professionali.

FIG. 4.23 TIPOLOGIE DEI CORSI DI FORMAZIONE CONTINUA INDIVIDUALI AVVIATI-ANNO 2017

	CARATTERISTICHE CORSI	Valore	Peso %
	N. Corsi	162	
Durata	Corsi < 40 ore	25	15.4
	Corsi 40-60 ore	116	71.6
	Corsi >60 ore	21	13.0
Certificazione	Validazione delle competenze	148	91.4
	Qualifica	6	3.7
	Idoneità	4	2.5
	Specializzazione	1	0.6

FIG. 4.24 CARATTERISTICHE SOCIO-ANAGRAFICHE DEI PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE CONTINUA INDIVIDUALE AVVIATI-ANNO 2017

CARATTERISTICHE ALLIEVI	Valore	Peso %
N. Allievi	1,450	
Femmine	821	56.6
Stranieri	102	7.0
Femmine straniere	66	64.7
Titolo studio alto (diploma-laurea)	1,094	75.4
Titolo qualifica	199	13.7
Titolo basso (fino a licenza media)	199	13.7
Età media	41.6	
Ore formazione pro capite- media	57	

La domanda si è focalizzata, anche qui in continuità con quanto rilevato negli anni scorsi, su competenze di natura trasversale (le lingue straniere pesano per quasi il 36,6%), benché emergano adesioni significative anche ai corsi di ristorazione e a quelli per il rafforzamento di specifiche competenze di natura tecnico-professionale afferenti all'ambito dei servizi d'impresa.

FIG. 4.25 DISTRIBUZIONE ALLIEVI PER AMBITO PROFESSIONALE NEI CORSI DI FORMAZIONE CONTINUA INDIVIDUALE - ANNO 2017

AMBITO PROFESSIONALE	F	M	Tutti	% F	% M	% tutti
Lingue straniere	288	243	531	35.1	38.6	36.6
Ristorazione e turismo	272	143	415	33.1	22.7	28.6
Servizi di impresa	118	39	157	14.4	6.2	10.8
Informatica tecnica	24	87	111	2.9	13.8	7.7
Informatica	36	17	53	4.4	2.7	3.7
Ambiente e sicurezza	27	14	41	3.3	2.2	2.8
Attività commerciali	25	11	36	3.0	1.7	2.5
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9	25	34	1.1	4.0	2.3
Grafica e multimedialità	10	19	29	1.2	3.0	2.0
Tessile e abbigliamento	6		6	0.7		0.4
Artigianato artistico	5		5	0.6		0.3
Totale complessivo	821	629	1,450	100.0	100.0	100.0

FIG. 4.26 DISTRIBUZIONE ALLIEVI PER CARATTERISTICHE SOCIO-ANAGRAFICHE E AMBITO PROFESSIONALE NEI CORSI DI FORMAZIONE CONTINUA INDIVIDUALE -ANNO 2017

AMBITO PROFESSIONALE	Distribuzione		Genere - cittadinanza - età			Titolo di studio		
	Allievi	Peso %	% F	% stranieri	% F straniere	Età media	% basso	% alto
Agricoltura, silvicoltura e pesca	34	2.3	26.5	0.0	0.0	43.6	17.6	58.8
Ambiente e sicurezza	41	2.8	65.9	9.8	4.9	44.9	19.5	68.3
Artigianato artistico	5	0.3	100.0	0.0	0.0	46.8	20.0	80.0
Attività commerciali	36	2.5	69.4	5.6	5.6	40.5	5.6	83.3
Automazione industriale	32	2.2	3.1	31.3	0.0	34.4	28.1	37.5
Grafica e multimedialità	29	2.0	34.5	17.2	6.9	39.3	6.9	82.8
Informatica	53	3.7	67.9	9.4	7.5	47.3	32.1	54.7
Informatica tecnica	111	7.7	21.6	2.7	1.8	38.5	0.9	93.7
Lingue straniere	531	36.6	54.2	4.1	3.2	41.5	8.3	83.1
Ristorazione e turismo	415	28.6	65.5	8.9	6.0	42.8	22.9	63.4
Servizi di impresa	157	10.8	75.2	8.9	7.6	39.5	8.3	86.0
Tessile e abbigliamento	6	0.4	100.0	0.0	0.0	48.5	16.7	66.7
Totale	1,450	100.0	56.6	7.0	4.6	41.6	13.7	75.4

La totalità dei 1450 partecipanti alle azioni formative è costituita da persone con grado di istruzione medio/alto, cittadinanza italiana e, in prevalenza, tra i 35 e i 55 anni e di genere femminile.

Rispetto al 2016 si registra un calo dei partecipanti, da attribuirsi all'esaurimento delle risorse prima della fine dell'anno e alla conseguente mancata attivazione di nuovi corsi.

FIG. 4.27 DISTRIBUZIONE ALLIEVI PER FASCE D'ETA' NEI CORSI DI FORMAZIONE CONTINUA INDIVIDUALE -ANNO 2017

	FASCIA D'ETA'					
	<24	25-29	30-34	35-44	45-54	>55
Valore	59	152	192	447	450	150
Peso %	4.0	10.5	13.2	30.8	31.0	10.3

FIG. 4.28 TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONI IN USCITA NEI CORSI DI FORMAZIONE CONTINUA INDIVIDUALE -ANNO 2017

CERTIFICAZIONE	DENOMINAZIONE CORSO	CORSI
Idoneità	Somministrazione di alimenti e bevande e attività di commercio nel settore merceologico alimentare	4
Qualifica prof.le	Collaboratore di cucina	6
Specializzazione	Operatore specializzato Paghe e Contributi	1

4.3 L'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA, LE CERTIFICAZIONI RILASCIATE

Il presente paragrafo rende conto delle certificazioni rilasciate in uscita dai percorsi formativi gestiti nel 2017 dalla Città metropolitana di Torino, che prevedono il superamento di prove d'esame standardizzate e sostenute a fronte di una commissione composta da soggetti terzi: Presidenti a rappresentanza dell'Ente pubblico ed esperti del mercato del lavoro collegati all'ambito professionale del corso, in aggiunta agli insegnanti coinvolti nell'attuazione dei corsi.

Le certificazioni rispondono ai requisiti del Repertorio previsto dal decreto legislativo che istituisce il sistema nazionale di certificazione delle competenze (13/2013). Esse includono qualifiche e specializzazioni, mentre sono esclusi, oltre alle attestazioni di frequenza con profitto, i titoli di abilitazione/idoneità/patente di mestiere, collegati a professioni regolamentate.

Occorre inoltre segnalare che gli attestati rilasciati nel 2017 fanno riferimento, di norma, a percorsi formativi avviati nell'anno solare 2016 o negli anni precedenti, per quelli di durata pluriennale.

I partecipanti ai percorsi formativi che hanno acquisito una certificazione nel 2017 ammontano a 6.156.

TAB. 4.29 ALLIEVI QUALIFICATI E SPECIALIZZATI IN CORSI DI FP CONCLUSI IN CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO NEL 2017. DISTRIBUZIONE PER TIPO DI CERTIFICAZIONE E SEGMENTO FORMATIVO.

Tipologia Formazione	Allievi	F	M	% F	% F straniere	% Stranieri
Formazione iniziale	2,085	807	1,278	38.7	30.9	13.0
Formazione superiore	1,466	771	695	52.6	47.7	8.7
Svantaggio – detenuti	113	9	104	8.0	15.7	45.1
Svantaggio – disabili	7	4	3	57.1	66.7	42.9
Svantaggio – stranieri	355	77	278	21.7	20.6	97.2
Svantaggio - totale	475	90	385	18.9	20.3	84.0
Patenti, qualifica, specializzazione, abilitazione	554	77	477	13.9	10.1	23.3
Qualifica per disoccupati con diploma di scuola secondaria di I grado	397	167	230	42.1	43.5	34.8
Progetto S.I.I.A	100	50	50	50.0	70.6	17.0
Formazione per adulti - totale	1,051	294	757	28.0	29.9	27.0
Socio-sanitario	702	518	184	73.8	79.4	22.8
Corsi riconosciuti	377	328	49	87.0	94.0	13.3
Totale	6,156	2,808	3,348	45.6	37.5	21.0

Circa un terzo degli allievi hanno ottenuto una qualifica nell'ambito della formazione iniziale, e cioè i corsi triennali di formazione professionale per l'assolvimento dell'obbligo formativo, destinati ai minori compresi tra i 14 e i 18 anni, sono 2.085, di cui solo il 38% è di sesso femminile.

I restanti due terzi (oltre 4.000 persone), che hanno ottenuto una certificazione, hanno partecipato a interventi di FP per adulti rientranti nel Bando Mercato del Lavoro; di questi 475 si sono qualificati a conclusione di interventi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati.

La composizione per genere degli allievi rispecchia all'incirca quella rilevata all'avvio delle attività formative, con gli uomini leggermente più numerosi (54,4%). Interessante notare che in alcuni segmenti formativi, come ad esempio quello della formazione superiore, del settore socio-assistenziale, e nei corsi riconosciuti, le donne, sia italiane che straniere, superano il 50% dei qualificati.

GLI AMBITI E LE FIGURE PROFESSIONALI DELLE QUALIFICHE E DELLE SPECIALIZZAZIONI

Si riporta il dettaglio dei percorsi che rilasciano una qualifica o una specializzazione per ambito professionale (tab. 4.30).

Prevalgono i qualificati nel settore Ristorazione e turismo, seguiti da Servizi alla persona, e il socio-assistenziale. Per quanto riguarda le specializzazioni, troviamo le certificazioni più numerose nei settore Servizi d'impresa, automazione industriale e Informatica tecnica.

TAB. 4.30 CERTIFICAZIONI RILASCIATE SUDDIVISE PER AMBITO PROFESSIONALE 2017

Corsi	Allievi	% F	Qualifica	Spec.	% qualifiche	% spec.
Agricoltura, silvicoltura e pesca	94	14	72	22.0	1.7	1.1
Alimentare	220	41	205	15.0	4.9	0.8
Ambiente e sicurezza	57	44		57.0		2.9
Artigianato artistico	116	78	22	94.0	0.5	4.7
Attività commerciali	220	71	207	13.0	5.0	0.7
Attività culturali	151	74		151.0		7.6
Automazione industriale	440	11	61	379.0	1.5	19.2
Edilizia e impiantistica	596	4	505	91.0	12.1	4.6
Energie rinnovabili	14	0		14.0		0.7
Grafica e multimedialità	210	33	76	134.0	1.8	6.8
Informatica tecnica	246	18		246.0	0.0	12.4
Legno e affini	65	14	55	10.0	1.3	0.5
Lingue straniere	48	81		48.0		2.4
Meccanica e riparazioni	653	2	561	92.0	13.4	4.6
Ristorazione e turismo	896	44	832	64.0	19.9	3.2
Servizi alla persona	680	91	636	44.0	15.2	2.2
Servizi di impresa	561	69	177	384.0	4.2	19.4
Servizi socio-assistenziali	865	75	744	121.0	17.8	6.1
Tessile e abbigliamento	24	96	24		0.6	
Totale	6,156	46	4,177	1,979.0	100.0	100.0

Nel dettaglio, i corsi che rilasciano il numero più alto di certificazioni sono, pressoché a pari merito, Operatore Socio-sanitario e Operatore del Benessere, seguiti da Operatore della Ristorazione

TAB. 4.31 CORSI CHE RILASCIANO IL MAGGIOR NUMERO DI CERTIFICAZIONI 2017

Corsi	N. Allievi	Peso%
Op. Socio-sanitario	702	11.4
Op. Del Benessere	636	10.3
Op. della Ristorazione	468	7.6
Op. Elettrico	280	4.5
Op. Meccanico	217	3.5
Op. ai Servizi Di Vendita	143	2.3
Collaboratore Di Cucina	121	2.0
Op. Amministrativo-Segretariale	112	1.8
Op. alla Riparazione Dei Veicoli A Motore	108	1.8
Op. della Trasformazione Agroalimentare	104	1.7
Tecnico di Sviluppo Software	104	1.7
Altro	3,161	51.3
Totale	6,156	100

4.4 | CORSI RICONOSCIUTI

Oltre alla formazione pubblica gratuita, la Città metropolitana svolge anche la funzione di riconoscimento dei corsi di formazione professionale non finanziati attraverso i bandi. Si definiscono come riconosciuti i corsi di formazione professionale realizzati da agenzie formative accreditate dalla Regione Piemonte, purché in conformità agli standard regionali.

Si tratta in prevalenza di:

- corsi di qualifica e specializzazione,
- corsi di idoneità e abilitazione professionale,
- corsi di frequenza e profitto e di aggiornamento periodico, regolamentati da norme di settore che ne prevedano esplicitamente il riconoscimento;
- percorsi per la validazione di una o più competenze presenti nel repertorio regionale, se finanziati da fonti pubbliche o private, e pertanto non a carico degli iscritti.

L'Operatore che ha ricevuto un'autorizzazione all'avvio di un corso ha un anno di tempo per attivarlo. Ne consegue che i corsi attivati in un'annualità possono non corrispondere solo ai corsi autorizzati nello stesso anno: ad esempio nei corsi avviati nel 2016 possono essere compresi i corsi autorizzati nel 2015, mentre corsi autorizzati nel 2017 potrebbero essere attivati nel 2018.

Nel 2017 sono stati attivati 300 corsi riconosciuti dalla Città metropolitana di Torino, con 4.444 allievi (tab. 4.3). Gli ambiti professionali più frequentati risultano essere "ambiente e sicurezza". "servizi alla persona" e "ristorazione e turismo", che superano complessivamente il 70% del totale.

TAB. 4.32 ALLIEVI ISCRITTI AI CORSI RICONOSCIUTI PER AMBITO PROFESSIONALE NEL 2017

Ambito	Allievi tot	Peso % ambito	Titolo	Allievi
Ambiente e sicurezza	1,234	27.8	Prevenzione dei rischi sanitari connessi alle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente	638
			Addetto rimozione, bonifica e smaltimento materiali contenenti amianto	260
			Responsabile del controllo e coordinamento delle attività manutentive dei materiali contenenti amianto e redattore dei piani di manutenzione e controllo	130
			Altro	206
Servizi alla persona	915	20.6	Operatore del benessere	512
			Estetista	233
			Operatore funebre	69
			Altro	101
Ristorazione e turismo	668	15.0	Somministrazione di alimenti e bevande e attività di commercio nel settore merceologico alimentare	349
			Somministrazione di alimenti e bevande e commercio alimentare	166
			Collaboratore di cucina	27
			Altro	126
Attività culturali	499	11.2	Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo	440
			Lingua italiana I2 - livello principiante a1	30
			Bibliotecario	22
			Danzatore contemporaneo	7
Servizi socio-assistenziali	434	9.8	Interventi assistiti con animali (I.A.A.) - livello propedeutico	199
			Coadiutore del cane - livello base	50
			Interventi assistiti con animali (I.A.A.) - livello avanzato	28
			Altro	157
Attività commerciali	408	9.2	Agente di affari in mediazione immobiliare e agente munito di mandato a titolo oneroso (172 ore)	172
			Agente e rappresentante di commercio	193
			Responsabile della conduzione dell'attività - addetto alla trattazione degli affari	43
Altro	286	6.4		

Più della metà dei corsi riconosciuti rilascia certificazioni in uscita, come si rileva dalla tabella 4.33, queste certificazioni hanno un valore e spendibilità stabiliti dalle leggi e dall'autorità pubblica competente, in seguito al superamento di un esame finale.

TAB. 4.33 CERTIFICAZIONI NEI CORSI RICONOSCIUTI PER DENOMINAZIONE CORSO 2017

Certificazione	F	M	Totale	% F	% stranieri	% F straniere
Abilitazione	292	469	761	38.4	19.3	25.9
Frequenza -profitto	910	1,201	2,111	43.1	11.6	18.9
Idoneità	352	528	880	40.0	13.1	61.7
Qualifica	524	113	637	82.3	19.6	92.8
Specializzazione	32	23	55	58.2	1.8	100.0
Totale	2,110	2,334	4,444	47.5	14.2	43.0

Rispetto alle caratteristiche socio-anagrafiche dei partecipanti nei corsi riconosciuti, nel 2017 prevale di poco la partecipazione maschile (oltre il 52%), con un'età media di circa 35 anni, occupata, con titolo di studio medio alto (diploma e laurea).

La percentuale di partecipazione degli allievi stranieri supera il 14%, una percentuale più alta rispetto alla loro presenza media nei corsi di formazione finanziata (12,3%).

TAB. 4.34 ALLIEVI ISCRITTI NEI CORSI RICONOSCIUTI – DISTRIBUZIONE PER AMBITO PROFESSIONALE, GENERE, CITTADINANZA, ETÀ, TITOLO DI STUDIO, CONDIZIONE OCCUPAZIONALE 2017

Ambito professionale	Allievi	% F	% stranieri	% F straniere	% occupati	% titolo basso	% titolo alto	Età media
Agricoltura, silvicoltura e pesca	25		68.0		24.0	60.0	40.0	34.5
Alimentare	4	50.0			100.0		100.0	37.5
Ambiente e sicurezza	1,234	33.2	13.5	16.8	85.2	37.0	54.9	37.2
Artigianato artistico	4	50.0					75.0	25.5
Attività commerciali	408	29.9	2.2	66.7	88.5	9.8	88.5	33.0
Attività culturali	499	7.8	29.7	8.8	83.8	85.4	10.8	39.5
Edilizia e impiantistica	68	5.9	8.8		98.5	36.8	38.2	35.4
Lingue straniere	14	28.6	7.1	100.0			100.0	27.4
Meccanica e riparazioni	111	1.8	7.2		91.0	50.5	42.3	41.3
Ristorazione e turismo	668	51.2	15.9	65.1	81.6	27.1	66.5	37.1
Servizi alla persona	915	83.6	16.5	91.4	22.3	24.8	50.9	27.7
Servizi di impresa	32	65.6			100.0		100.0	38.9
Servizi socio-assistenziali	434	88.5	4.1	94.4	77.0	12.9	82.3	38.4
Sistema di qualità	28	46.4	3.6		100.0	14.3	71.4	45.9
Totale	4,444	47.5	14.2	43.0	70.9	33.4	56.6	35.3

Nell'ambito delle funzioni di Riconoscimento Corsi, accanto alle attività ordinarie, si segnala anche il riconoscimento delle qualifiche regionali in regime sussidiario integrativo, realizzate dagli Istituti Professionali Statali (IPS).

Come specificato nel capitolo 3 di questo rapporto, le qualifiche di durata triennale, precedentemente rilasciate dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, sono rientrate nel sistema della formazione professionale regionale attraverso "l'istituto del riconoscimento corsi", garantendo così agli allievi l'opportunità di continuare a conseguire la qualifica all'interno di un percorso quinquennale.

CAPITOLO 5 L'ORIENTAMENTO

Le azioni di orientamento programmate nel 2017 rientrano nel Sistema Obiettivo Orientamento Piemonte¹, piano triennale a regia regionale, finalizzato a sostenere i/le giovani a scegliere il percorso più adatto nei vari cicli di studio e nelle diverse fasi della vita professionale, finanziato attraverso le risorse del Fondo Sociale Europeo.

AZIONI DI ORIENTAMENTO IN CITTÀ METROPOLITANA

- azioni di orientamento (formative, informative, di accompagnamento e di consulenza orientativa) rivolte ai giovani 12-22enni;
- azioni di sistema per l'attuazione di progetti finalizzati a qualificare il sistema dell'orientamento, focalizzando l'attenzione sull'organizzazione dei servizi, lo stato di avanzamento delle attività e la diffusione finale degli esiti della sperimentazione.

I servizi di orientamento sul territorio metropolitano, da ottobre 2016, sono gestiti da un raggruppamento territoriale composto da agenzie ed enti accreditati per l'orientamento in Regione Piemonte, in collaborazione con scuole, università, centri per l'impiego, servizi per il lavoro, comuni, associazioni, organizzazioni sindacali e datoriali.

Nel 2017 una rete di oltre 70 sportelli pubblici gratuiti ha offerto servizi di accoglienza, mentre le azioni individuali o di gruppo sono state realizzate presso gli sportelli, negli istituti scolastici, nei saloni orientamento, negli Informagiovani, nei Centri per l'Impiego, per accompagnare una platea potenziale di oltre 195 mila giovani nelle delicate fasi di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, nell'individuazione o ripresa di un percorso di studi interrotto o nella scelta al termine del ciclo di studi.

5.1 ATTIVITÀ E DESTINATARI DELL'ORIENTAMENTO

Gli interventi di orientamento nella Città metropolitana di Torino sono gestiti da un raggruppamento temporaneo di 25 soggetti accreditati.

Il Bando sulle azioni di orientamento² prevede la realizzazione degli interventi di orientamento per adolescenti e giovani dai 12 ai 22 anni, su tutto il territorio metropolitano.

¹ Atto di indirizzo regionale sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità, Periodo 2015-2017, D.G.R. n. 32-2399 del 9/11/2015

² Tutti i documenti riguardanti la gestione delle attività sono consultabili all'indirizzo: www.cittametropolitana.torino.it/cms/itp/orientamento/programmazione-e-bandi

Le attività sono rivolte a due fasce di età:

1) adolescenti dai 12 ai 15 anni compiuti, frequentanti o che abbiano interrotto/terminato la frequenza nel sistema dell'istruzione, della formazione e dell'apprendistato; in dispersione o a rischio di dispersione scolastico/formativa; in situazione di disagio sociale; soggetti che vogliano cambiare il proprio percorso formativo;

2) giovani dai 16 ai 22 anni compiuti, qualificati o diplomati per il proseguimento degli studi o per l'ingresso nel mondo del lavoro con tirocini e stage; giovani *drop out* della secondaria di I o II grado.

Sono offerti percorsi di orientamento personalizzati progettati in base alla loro 'condizione' e al loro bisogno individuale:

Attività	Modalità	Contenuti e obiettivi
Seminari informativi	Di gruppo	Presentazione dell'offerta formativa del territorio; Presentazione della legislazione su obbligo di istruzione e obbligo formativo (per le secondarie di I grado); Approfondimento sul tema della scelta. È prevista una durata indicativa di 2 ore.
Educazione alla scelta	Di gruppo	Conoscenza di sé ed individuazione dei criteri utili all'elaborazione del progetto scolastico/ professionale personale. E' prevista una durata indicativa di 8 ore. L'azione è rivolta prevalentemente alle scuole secondarie di I grado.
Orientamento alla professionalità - Ricerca attiva del lavoro	Di gruppo	Presentazione del settore e delle professioni/ profili professionali / stesura del cv/ colloquio di lavoro/ l'offerta di lavoro/ la rete di relazioni. L'azione può prevedere una durata variabile tra 8 e 16 ore a seconda del target di riferimento.
Tutoraggio	Individuale	Accompagnamento del ragazzo nella elaborazione e realizzazione di un progetto formativo durante una fase di transizione scolastica o di criticità (es. dispersione e/o abbandoni scolastici). Questa azione NON può essere intesa come intervento di sostegno a ragazzi con particolari esigenze o difficoltà didattiche.
Colloquio intervista mirato	Individuale	Colloquio con un orientatore al fine di individuare e/o documentare il bisogno orientativo e delineare la domanda orientativa individuale finalizzata alla definizione della progettualità individuale.
Colloqui orientativi	Individuale	Supporto all'analisi del fabbisogno orientativo, conoscenza di sé (qualità, capacità, interessi, ecc.), supporto all'elaborazione del progetto di scelta formativa e/o lavorativa.
Bilancio motivazionale	Individuale	Approfondimento del profilo professionale del giovane, analisi potenzialità, aspirazioni ed elaborazione progetto professionale. L'attivazione di questo tipo di intervento verrà valutata come eventuale necessità a seguito di uno o più degli interventi precedenti.

Nel 2017 la **Città di Torino**, con il **Centro di orientamento scolastico professionale (COSP)**, ha proseguito le sue attività di orientamento individuali e di gruppo rivolte ad adolescenti fino a 16 anni residenti in città.

Inoltre, la collaborazione di Obiettivo Orientamento Piemonte con la Città di Torino ha permesso di realizzare seminari informativi rivolti a tutte le classi terze delle secondarie di I grado di Torino.

Saloni e iniziative sull'orientamento

Nel 2017 Obiettivo Orientamento Piemonte ha partecipato con una postazione dedicata ai Saloni per l'Orientamento nei Comuni di Avigliana, Bussoleno, Caluso, Chieri, Chivasso, Cirié, Collegno, Cuornè, Grugliasco, Ivrea, Orbassano, Pinerolo, Settimo Torinese, Susa, Venaria Reale.

Il Comune di Moncalieri ha chiesto la partecipazione di OOP a incontri rivolti a ragazzi/e e alle famiglie, sulla scelta post scuola secondaria di I grado.

Con patrocinio della Città metropolitana si è svolta presso i locali di CNOS Valdocco, la seconda edizione di "Mestieropoli – il Salone delle agenzie formative", sempre con una postazione riservata a Obiettivo Orientamento Piemonte.

Inoltre, Obiettivo Orientamento Piemonte valorizza e promuove le attività delle Istituzioni scolastiche "Giornate a porte aperte" o "Open days". Nell'autunno/inverno 2017/2018 oltre 70 tra scuole (statali e paritarie) e agenzie formative hanno segnalato le loro iniziative per la pubblicazione sulle pagine dell'orientamento nel sito istituzionale della Città metropolitana.

Le azioni di sistema

All'interno di Obiettivo Orientamento Piemonte è previsto il sostegno ad azioni di sistema, realizzate dal raggruppamento in stretto raccordo con la Città metropolitana di Torino e la Regione Piemonte; queste azioni si attuano attraverso alcune linee di intervento che comprendono il coordinamento e l'organizzazione dei servizi di orientamento differenziati in base ai destinatari e ai territori di riferimento; l'analisi della dispersione scolastica e formativa e l'individuazione di strumenti/modelli di percorso per intercettare i giovani che abbandonano prematuramente gli studi; l'elaborazione di strumenti di comunicazione e di informazione sulle attività da realizzare; il monitoraggio delle attività e sull'esito dei percorsi, con la rilevazione tra i 6 e i 12 mesi dopo la conclusione dei percorsi di orientamento con esito positivo, del follow up.

5.2 ALCUNI NUMERI SULLE AZIONI ORIENTATIVE NEL 2017

Nel 2017, si contano 4.007 azioni di orientamento, che hanno coinvolto 20.462 giovani tra i 12 e i 22 anni, di cui 2.455 di tipo individuale e 1.552 di gruppo; queste ultime hanno coinvolto 25.333 utenti³ (tabella 5.1).

³ Il dato sugli utenti delle azioni di gruppo è superiore al dato sulle azioni individuali, in quanto un soggetto può aver svolto più azioni, sia di gruppo, che individuali. Tutti i dati hanno come fonte SILP e MonViso.

Rispetto al totale di ragazzi/e raggiunti/e dai servizi di orientamento, i giovani 16-22enni risultano meno numerosi: sono 5.012, pari al 18% del totale. Tuttavia, nelle attività orientative individuali, il numero di over 16 risulta paritario rispetto al target *under 16*.

Per entrambi i target, il numero maggiore di attività realizzate ha riguardato i colloqui intervista (2.057) e i colloqui orientativi (302): un approccio di percorso "personalizzato" e mirato sulle esigenze e bisogni di giovani o adolescenti, seguiti individualmente per ricevere supporto nella costruzione del proprio progetto scolastico e professionale.

Le azioni di gruppo maggiormente partecipate sono rappresentate dai seminari e dagli incontri orientativi, che hanno coinvolto 12.492 utenti. Seguono le azioni relative ai 638 percorsi integrati di educazione alla scelta, con 10.850 utenti.

TAB. 5.1 NUMERO DI PARTECIPANTI ALLE AZIONI DI ORIENTAMENTO IN CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO PER FASCIA DI ETA' NEL 2017

Azione	12 – 16 anni	> 16 anni	Totale
Colloquio individuale	1.102	955	2.057
Tutoraggio	18	28	46
Colloqui orientativi	111	191	302
Bilancio motivazionale	5	35	40
Totale azioni individuali	1.236	1.209	2.445
Seminari e/o incontri orientativi	10.218	2.274	12.492
Percorsi integrati di educazione alla scelta	10.694	156	10.850
Percorsi di orientamento alla professionalità	618	1.373	1.991
Totale azioni di gruppo	21.530	3.803	25.333
Totale	22.766	5.012	27.778

TAB. 5.2 NUMERO DI PARTECIPANTI ALLE AZIONI INDIVIDUALI DI ORIENTAMENTO IN CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO PER BACINO TERRITORIALE

BACINO	Colloquio individuale	Tutoraggio	Colloqui orientativi	Bilancio motivazionale attitudinale	Totale utenti azioni individuali	Seminari e/o incontri orientativi di gruppo	Percorsi integrati di educazione alla scelta	Percorsi di orientamento alla professionalità	Totale utenti azioni di gruppo	Totale utenti
CHIERI	152	4	10	0	166	362	846	68	1.276	1.442
CHIVASSO	4	0	1	0	5	489	484	0	973	978
CIRIE'	13	2	0	1	16	638	665	0	1.303	1.319
CUORGNE'	21	0	0	0	21	442	321	0	763	784
IVREA	104	0	2	0	106	736	414	0	1.150	1.256
MONCALIERI	158	3	19	0	180	1.637	1.523	9	3.169	3.349
ORBASSANO	103	0	8	0	111	820	1.014	76	1.910	2.021
PINEROLO	120	8	20	0	148	1.178	617	169	1.964	2.112
RIVOLI	141	0	8	1	150	1.003	1.157	0	2.160	2.310
SETTIMO	10	0	1	0	11	69	632	0	701	712
SUSA	7	0	0	0	7	819	517	0	1.336	1.343
TORINO	1.102	27	220	38	1.387	3.290	1.688	1.669	6.647	8.034
VENARIA	122	2	13	0	137	1.009	972	0	1.981	2.118
Tot. C.M.T.O.	2.057	46	302	40	2.445	12.492	10.850	1.991	25.333	27.778

Il Bacino che ha coinvolto un maggior numero di utenti in azioni individuali, è quello di Torino con 1.387 presenze, seguito da Moncalieri (180), Chieri (166) e Settimo (150).

Nel capoluogo sono stati realizzati 502 interventi di gruppo che hanno coinvolto 6.647 utenti; seguono Moncalieri con 164 incontri e 3.169 utenti, Orbassano con 121 incontri e 1.910 utenti, Chieri con 116 incontri e 1.276 utenti, Venaria con 114 incontri e 1.981 utenti e Pinerolo con 112 incontri e 1.964 utenti.

TAB. 5.2 NUMERO DI PARTECIPANTI ALLE AZIONI DI ORIENTAMENTO DI GRUPPO IN CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO PER BACINO TERRITORIALE

BACINO	Seminari e/o incontri orientativi di gruppo	Percorsi integrati di educazione alla scelta	Percorsi di orientamento alla professionalità	Totale azioni
CHIERI	29	74	13	116
CHIVASSO	26	23	0	49
CIRIE'	32	34	0	66
CUORGNE'	29	17	0	46
IVREA	41	19	0	60
MONCALIERI	86	76	2	164
ORBASSANO	54	63	4	121
PINEROLO	66	35	11	112
RIVOLI	52	44	0	96
SETTIMO	5	32	0	37
SUSA	44	25	0	69
TORINO	249	137	116	502
VENARIA	55	59	0	114
Tot. C.M.T.O.	768	638	146	1.552